



**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INFRASTRUTTURE E RETI
2014-2020**

**OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA
E DELL'OCCUPAZIONE"**

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per
lo sviluppo del territorio, della programmazione ed i progetti
internazionali - Div. 2**

**Relazione annuale di attuazione
al 31 dicembre 2016**

INDICE

INDICE	2
1 Individuazione della Relazione Annuale di Attuazione	4
2 Panoramica dell'attuazione del Programma Operativo	4
3 Attuazione dell'Asse prioritario	9
3.1 Panoramica dell'attuazione	9
3.2 Indicatori comuni e specifici del Programma.....	16
3.3 Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017	22
3.4 Dati finanziari	24
4 Sintesi delle valutazioni	25
5 Informazioni sull'attuazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.....	25
6 Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate	25
7 Sintesi pubblica.....	27
8 Relazione sull'attuazione degli Strumenti Finanziari	27
9 Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche: azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante (art. 50 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO; (cfr. punto 13 del modello)	27
10 Progressi compiuti nella preparazione e nell'attuazione di grandi progetti e di Piani D'Azione Comuni	28
10.1 Grandi Progetti	28
10.2 Piani d'Azione Comuni	31
11 Valutazione dell'attuazione del PO	31
11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma	31
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50 (4), e articolo 111 (4), secondo comma, lettera e), del Reg. (UE) n. 1303/2013)	33
11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	33
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	34
11.5. Ruolo dei partner nell'implementazione del PO.....	34
12 Informazioni obbligatorie e valutazione in conformità all'art. 111 (4), comma 1 (a e b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.....	35
12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	35
12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione.....	36
13 Azioni attuate per ottemperare a condizionalità ex ante (art. 50 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013) può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9 richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori.....	38

14	Informazioni supplementari che possono essere aggiunte, a seconda del contenuto e degli obiettivi del PO (art. 111 (4), secondo comma, (a, b, c, d, g, e h) Reg. (UE) n. 1303/2013)	63
14.1.	Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo	63
14.2.	Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi	63
14.3.	Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali.....	65
14.4.	Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini Marittimi.....	65
14.5.	Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso.....	65
14.6.	Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate.....	65
15	Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di PO (art. 21 (2) e art. 22 (7) del Reg. (UE) n. 1303/2013)	66

1. Individuazione della Relazione Annuale di Attuazione

CCI:	2014IT16RFOP002
Titolo:	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Versione:	1
Data di approvazione della Relazione Annuale da parte del CdS:	27 giugno 2017

2. Panoramica dell'attuazione del Programma Operativo

Nel corso dell'annualità 2016, il Programma "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (di seguito anche PON, PON I&R o Programma) ha realizzato avanzamenti in un quadro programmatico contraddistinto ancora da una serie di dinamiche iniziali che non ne hanno facilitato l'avvio, cercando di superare le criticità della sovrapposizione dei due cicli di programmazione inerenti la chiusura del PON "Reti e Mobilità" 2007-2013 ed il rodaggio delle nuove procedure e del rinnovato impianto normativo di riferimento.

Nell'annualità in questione, pertanto, l'Autorità di Gestione (AdG) ha esercitato il proprio ruolo di gestione e coordinamento di un'azione complessiva sull'area di *policy* di riferimento improntato, non solo alla *smooth delivery* delle operazioni cofinanziate dal PON I&R, ma anche all'obiettivo macro-settoriale di supportare la dotazione del Paese con un moderno ed efficiente sistema di infrastrutture di trasporto.

La matrice di riferimento degli strumenti di intervento attivati è data dal quadro generale della programmazione delle infrastrutture di trasporto che, con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri in data 27 ottobre 2016 dell'Allegato infrastrutture 2015 – Versione aggiornata a seguito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) – e con il relativo Decreto di compatibilità ambientale 251 del 23/09/2016, ha altresì permesso al Programma di soddisfare le condizionalità tematiche 7.1 "Trasporti: esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti", 7.2 "Ferrovie: l'esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie" e 7.3 "Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica", come formalizzato successivamente dalla Commissione europea con nota Ares(2017)775461 - 13/02/2017.

In coerenza, dunque, con il *mainstream* politico-strategico, così come con l'impianto programmatico, l'azione attuativa realizzata è stata caratterizzata da rilevanti complessità soprattutto in termini di coordinamento degli attori coinvolti, in una costante dinamica di raccordo con le amministrazioni ed agenzie nazionali, centrali e locali, nonché con le competenti Direzioni Generali della Commissione europea.

Pertanto, fin dalla data di approvazione del PO, gli sforzi della struttura di gestione del Programma sono stati indirizzati verso l'obiettivo di dotare il PON di un efficace ed efficiente Sistema di Gestione e Controllo, con l'intento di rendere più agevole la nuova governance e, anche in un'ottica di *lesson learned*, di favorire il dialogo con i beneficiari ed i partner del Programma. A riguardo si segnala l'avvenuta convocazione di un Comitato di Sorveglianza (CdS) in data 24 maggio 2016, occasione nella quale l'AdG ha, prioritariamente, illustrato il nuovo assetto strategico del Programma ed approvato la Relazione di Attuazione Annuale al 2015.

In tal ottica, sono da leggersi anche l'avvio d'iniziative di formazione mirata, continua e specialistica, sia nei confronti del personale dell'Amministrazione, sia verso i beneficiari finali, coerentemente con quanto previsto dal Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA). Nel dettaglio, gli interventi previsti dal Piano risultano quasi tutti avviati (21 su 22) e circa il 55% di questi è già concluso (12 su 22). Le misure completate attengono principalmente agli interventi relativi agli aspetti di semplificazione legislativa e procedurale, a

quelli connessi al miglioramento delle competenze interne dell'Amministrazione e agli interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni (capacità di realizzazione nel rispetto della tempistica prevista) (cfr. par. 14.2).

Oltre a ciò, al fine di ottemperare a quanto previsto all'art. 122 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nell'ottica di non vanificare gli sforzi già sostenuti nel 2007-2013, l'AdG ha provveduto a realizzare lo «Studio di fattibilità per l'individuazione delle attività di adeguamento del Sistema Informativo SIPONREM» (Sistema informativo del PON Reti e Mobilità 2007-2013), concluso il 4 aprile 2016. Nel mese di marzo 2016, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del "Servizio di supporto tecnico specialistico per l'adeguamento del Sistema informativo del PON I&R 2014-2020", l'Amministrazione ha inoltre avviato le attività di progettazione e sviluppo del prototipo del sistema informativo del PON Infrastrutture e Reti 2014 - 2020 (quale primo ambito di adeguamento del SIPONREM), per consentire la trasmissione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del PON alla Banca Dati Unitati IGRUE e per l'implementazione e la gestione dei dati di cui all'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014. A riguardo, è opportuno segnalare che il Sistema informativo è in esercizio e consente la gestione delle principali attività assegnate all'AdG e all'AdC.

Parallelamente, l'Amministrazione ha completato il percorso per la designazione che ha avuto inizio nell'ottobre 2015 con la nomina dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (AdC) con decreto n. 124 del 01/10/2015. Successivamente, l'AdG, con nota n. 3535 del 14/04/2016, ha inviato la relazione sul Sistema di Gestione e Controllo alla quale, in esito ad un'analisi preliminare, l'Autorità di Audit (AdA) ha richiesto una prima integrazione, nota n. 3763 del 22/04/2016, interrompendo i termini di 60 gg previsti dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato.

In esito a tale interlocuzione con l'AdA, nel corso dell'annualità 2016, sono state effettuate delle modifiche ed integrazioni al Sistema di Gestione e Controllo, fino ad addivenire al parere positivo senza riserva dell'Autorità di Audit in merito alla conformità delle Autorità ai criteri stabiliti nell'allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, nota n. 10127 del 13/12/2016.

Con Decreto della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionale n. 125 del 15/12/2016, AdG e AdC sono state incardinate come segue:

- Autorità di Gestione - Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e di progetti internazionali – Divisione 2 "Programmi operativi nazionali in materia di infrastrutture e trasporti" - Dott.ssa Angela Catanese;
- Autorità di Certificazione - Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e di progetti internazionali - Divisione 6 "Autorità di pagamento ai sensi dei regolamenti comunitari" – Dott.ssa Paola Favale.

Infine, in data 16/12/2016 è avvenuta la notifica della designazione alla Commissione europea mediante SFC2014.

Al contempo, sono state avviate le necessarie attività per la costituzione di un idoneo parco progetti, mediante la definizione delle procedure e modalità per la selezione degli interventi. In particolare sono stati predisposti i criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza tramite procedura di consultazione scritta conclusasi in data 24/02/2016.

Va opportunamente segnalato per quanto riguarda l'asse II e, più specificamente, le azioni relative alla portualità e alla logistica, tale processo di selezione è definito nell'ambito delle Aree Logistiche Integrate (ALI). Infatti, in osservanza alle linee di indirizzo stabilite dall'Accordo di Partenariato, al fine di definire una strategia con obiettivi di sviluppo dei servizi chiari e misurabili che si espliciti in un Documento di sviluppo e di proposte dell'Area Logistica Integrata (ALI), è stato attivato un confronto aperto e costruttivo sulle strategie con gli attori coinvolti con l'intento d'incidere sul miglioramento della competitività del sistema logistico di ciascuna area prevista dal programma (Sistema Pugliese-Lucano, Polo Logistico Integrato di Gioia Tauro, ALI Campania, Quadrante Sicilia Sud Orientale e Quadrante Sicilia Occidentale).

Nel primo semestre del 2016, l'Amministrazione ha condiviso con le Regioni il modello di governance del percorso partecipativo delle ALI, strutturandolo in una bozza di Accordo di adesione già condivisa con l'Ufficio di Gabinetto del MIT e la Struttura Tecnica di Missione. Ogni Accordo istituisce il Tavolo locale dell'ALI e un Tavolo centrale di coordinamento. I Tavoli locali attivati, che riuniscono in un confronto operativo i diversi sottoscrittori (MIT, Regione, porti, interporti, RFI), intendono costruire e mantenere costante nel tempo una strategia di sviluppo unitaria per l'area, nonché individuare e coordinare tutti gli investimenti connessi a valere sulla programmazione SIE 2014-2020. Ascoltate e condivise le esigenze indicate dal tessuto produttivo locale e dagli operatori della logistica, i Tavoli locali hanno il compito di avanzare proposte di investimento al Tavolo centrale di coordinamento, avendo verificato che le progettualità infrastrutturali proposte siano attuative della strategia prescelta e indirizzate ad opere coerenti con gli obiettivi dell'Accordo di Partenariato (principalmente l'OT7). Il risultato atteso da tali attività è la predisposizione di un Accordo di Programma Quadro rafforzato (APQ rafforzato) per ciascuna ALI. È opportuno evidenziare che i tavoli, presieduti della neo-costituite Autorità Portuali di Sistema, costituiscono altresì un supporto all'attuazione del Piano Strategico Nazionale della portualità e della Logistica.

Nel periodo luglio-settembre 2016 sono stati sottoscritti quattro dei cinque Accordi previsti (Sicilia Orientale, Sicilia occidentale, Pugliese - Lucano, Campania) e attivati i lavori dei rispettivi Tavoli locali, nei quali il porto *core* della rete centrale svolge il ruolo di rappresentante e coordinatore operativo. L'Accordo della ALI Polo di Gioia Tauro è stato invece sottoscritto a cavallo della conclusione del 2016, in precedenza rinviato su richiesta della Regione stessa, a causa della contestuale sottoscrizione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Accordo di Programma per la crisi del lavoro nel porto di Gioia Tauro, con tematiche sovrapponibili a quelle dell'Accordo ALI.

Inoltre, a maggio 2016 è stato pubblicato l'Avviso di Manifestazione d'Interesse, al fine di sollecitare i Beneficiari alla candidatura di proposte d'intervento da finanziare con le risorse del Programma.

Sono pervenute circa 90 candidature e, a seguito di un primo *screening*, sono state avviate le attività per la valutazione. In un ulteriore dettaglio, riferito alle specifiche progettuali per Asse prioritario, è utile rilevare che:

- **a valere sull'Asse I**, le proposte progettuali ricevute ammontano a 39 interventi, di cui 15 a valere sulla LdA I.1.1 e 5 sulla LdA I.1.2, nonché 19 a valere sulla LdA I.2.1 per un complessivo di circa 1.150 Mln€;
- **a valere sull'Asse II**, sono stati presentati 71 progetti (inclusi i progetti cd fasizzati), di cui 36 sulla LdA II.1.1, 9 sulla LdA II.1.2, e 13 a valere sulla LdA II.1.3, 1 sulla LdA II.2.1 e 11 sulla LdA II.2.2 per un complessivo di circa 1.660 Mln€ comprensivi del progetto presentato dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare a valere sulle LdA II.1.1 e III.1.2 per un importo di ca 111 Mln€.

Utile considerare che molte delle candidature dovranno essere definite nell'ambito dei Tavoli ALI. Le candidature ricevute per cui è previsto il coinvolgimento dei Tavoli ALI, sono state trasmesse ai rispettivi Tavoli nei mesi di agosto e ottobre 2016.

Secondo le procedure previste dal PON, il 18/11/2016 è stato nominato il Gruppo di Valutazione incaricato della selezione dei progetti secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Tale Gruppo si è riunito il 21/11/2016 ed il 20/12/2016. Le attività di selezione, avviate nel novembre del 2016, hanno riguardato, prioritariamente gli interventi di completamento derivanti dal PON "Reti e Mobilità" 2007-2013, ovvero i cosiddetti fasizzati. Di seguito sono elencati interventi risultati selezionati nel corso del 2016 per la selezione dei seguenti interventi, risultati selezionati:

GDV	Intervento	Beneficiario	Importo (MLN€)	Fasizzato
21/11/2016	Raddoppio Palermo-Messina – tratta Fiumetorto-Ogliastrillo	RFI	143,55	✓
	Velocizzazione Catania-Siracusa: Tratta Bicocca-Targia	RFI	75,81	✓
	Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S. Antonello): Fase prioritaria	RFI	105,5	✓
	Nodo di Napoli	RFI	55	✓
	Nodo di Palermo	RFI	18,73	✓
	Raddoppio Bari S. Andrea-Bitetto	RFI	88,79	✓
20/12/2016	Salerno Porta Ovest	AP Salerno	60,57	✓
	Potenziamento del Porto Commerciale di Augusta	AP Augusta	48,3	✓
	Wi-life Station	RFI	7,49	
	Servizio di assistenza tecnica a supporto di AdG e AdC	AdG	11,10	
	Servizio di monitoraggio e di adeguamento del SIPONREM	AdG	5,43	
	Percorso di rafforzamento delle competenze della struttura dell'AdG	AdG	0,035	
	Servizio di Valutazione Indipendente	AdG	4,22	

Dal quadro fornito, pertanto, emerge come la gran parte degli interventi selezionati al 31.12.2016, anche in termini di valore finanziario, riguardino l'Asse I mentre solo due progetti fasizzati sono a valere sulla LdA 2.1.1 inerente i porti (AP Augusta e Salerno) e un solo intervento, ovvero il progetto "Wi-Life Station", attiene l'ambito ITS. I restanti 4 progetti, per un valore complessivo di 20,8 MLn€, sono a valere sull'Asse III. Il processo di selezione offre una prospettiva di miglioramento e di accelerazione che potrà essere apprezzata nel prosieguo della programmazione.

Da richiamare inoltre il lavoro specifico avviato in relazione al Tavolo ITS. Con riferimento ai progetti ITS a valere sulle LdA II.1.3 e II.2.2, l'AdG ha acquisito informazioni attraverso incontri bilaterali o la produzione di relazioni tecniche da parte dei *player* nazionali, potenzialmente coinvolti dagli obiettivi specifici per cui concorrono le Linee di Azione sopra indicate.

In termini generali, anche in ragione del carattere trasversale ricoperto dal *framework* tecnologico di riferimento nelle 5 ALI, sono stati richiesti chiarimenti in merito alle tecnologie realizzate e agli investimenti effettuati per la realizzazione dei sistemi ITS, al livello di operatività degli stessi nonché al loro grado di collegamento con le piattaforme nazionali esistenti e operanti sul territorio nazionale. Inoltre, con riferimento alla LdA I.2.1, l'AdG ha avviato le interlocuzioni con il potenziale beneficiario per completare la raccolta documentale e poter avviare le attività istruttorie.

Quanto all'avanzamento dell'Asse III, nel 2016 si da nota del completamento dell'affidamento dei servizi di assistenza tecnica, di monitoraggio e comunicazione del Programma (cfr. par. 3.1) nonché dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'incarico di valutazione.

In relazione alle procedure e alle modalità di selezione dei progetti che ha visto impegnato prioritariamente il PON nel corso del 2016, va opportunamente segnalato come, in coerenza con quanto previsto dalle linee strategiche dell'Obiettivo Tematico 7, il processo di selezione degli interventi da ammettere a finanziamento ha osservato i criteri di concentrazione delle risorse e si è fondato su analisi istruttorie atte a valutare la rispondenza dei progetti agli standard TEN-T (per progetti relativi al traffico di lunga distanza), il loro valore aggiunto nell'ambito del quadro programmatico europeo e nazionale, nonché la rilevanza degli interventi proposti in relazione alla capacità di miglioramento del servizio offerto in rapporto alle risorse impiegate.

Ciascun intervento candidato a finanziamento sul PON è valutato sulla base dei criteri di ammissibilità, valutazione, priorità e premialità approvati dal CdS. Inoltre, nella fase di selezione si tiene conto anche di eventuali criticità connesse alla maturità del progetto e alla capacità amministrativa del beneficiario.

In merito alla fase di istruttoria dei progetti, quest'ultima si è svolta in forma semplificata per i progetti di completamento, secondo le modalità approvate dal CdS, per i quali i criteri di selezione riconoscono il diritto di precedenza nell'attuazione. Pertanto, previa verifica di ammissibilità con il raggiungimento della soglia minima di valutazione, viene riconosciuta automaticamente l'ammissibilità a finanziamento, senza necessità di valutare i criteri di premialità.

I progetti selezionati vengono successivamente sottoposti all'attenzione dell'Autorità di Gestione che, dopo aver verificato le coperture finanziarie, li ammette a finanziamento attraverso una presa d'atto. La prima decisione attraverso cui l'AdG ha formalizzato gli esiti delle attività valutative condotte verrà formalizzata con apposito atto di marzo 2017, per tener conto del necessario coordinamento con le operazioni di Chiusura del PON 2007/13.

Alla presa d'atto da parte dell'AdG faranno seguito, secondo le procedure di cui si è dotato il Programma, la stipula di apposite convenzioni con i Beneficiari.

In tale cornice, appare utile evidenziare come l'AdG, alla luce dell'esperienza 2007-2013, abbia prestato particolare attenzione alla definizione della convenzione da sottoscrivere con i potenziali beneficiari, in quanto strumento principe per la costruzione di un dialogo proficuo improntato al raggiungimento dei risultati del Programma. Risulta evidente, infatti, che l'investimento nella relazione e nel supporto alla capacità dei beneficiari e dei potenziali beneficiari, nonché il focus su una chiara identificazione dei tempi e delle responsabilità, possono risultare determinanti per la crescita di *performance* dell'intero Programma Operativo.

Dalla panoramica presentata emerge quindi che il Programma, seppur non abbia ancora raggiunto una performance "a regime" nella fase di avvio, a fronte di una complessa fase di completamento e chiusura del ciclo 2007-13 ed ai tempi intercorsi per la designazione delle autorità competenti (AdG, AdC; AdA), ha inteso costruire le fondamenta di una governance efficiente ed efficace dotandosi di procedure e strumenti operativi capaci, a lungo termine, di facilitare l'avanzamento qualitativo e di spesa delle operazioni. In questo senso, con riferimento agli indicatori di output, come emerge dal par. 3.2 del presente documento, non si è potuto procedere con la valorizzazione degli stessi rispetto ai valori correlabili ai 13 progetti per cui sono state completate le attività istruttorie, in mancanza di un'avvenuta formalizzazione al 31.12.2016 della relativa ammissione a finanziamento. Infatti, seppur gli sforzi descritti tragheranno certamente il Programma verso una piena operatività nel 2017, è opportuno prendere atto della difficoltà nel procedere con una valorizzazione compiuta dei progressi realizzati nell'ambito della presente Relazione, anche in considerazione del fatto che molti adempimenti amministrativi sono destinati a completarsi formalmente a partire dal primo semestre 2017 anche con riferimento alla raccolta e validazione dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle operazioni.

3. Attuazione dell'Asse prioritario

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nel la TEN-T	<p>A valere sull'Asse I, il parco progetti candidabile si compone di 39 interventi, di cui 15 a valere sulla LdA I.1.1 e 5 sulla LdA I.1.2, nonché 19 a valere sulla LdA I.2.1 per un complessivo di circa 1.150 Mln€. In tale bacino progettuale insistono circa 549 Mln€ riconducibili ai progetti a cavallo, sia Grandi Progetti che non, tra il PON 2007-2013 e 2014-2020.</p> <p>Con riferimento ai progetti di completamento degli interventi ferroviari, cosiddetti "fasizzati", per i Grandi Progetti, le attività di fasizzazione sui due periodi di programmazione sono state avviate a luglio 2015 e sono state completate in tempo utile per la chiusura della programmazione 2007-2013 (marzo 2017).</p> <p>Alla data odierna, ciascun Grande Progetto interessato dalla procedura di <i>phasing</i> ha ottenuto una decisione da parte della Commissione europea sulla fase 1. Di seguito si riportano gli interventi per cui la decisione della CE è intervenuta entro dicembre 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raddoppio Palermo-Messina: Tratta Fiumetorto-Ogliastrillo – settembre 2016; • Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S. Antonello): Fase prioritaria – dicembre 2016. <p>Tutti i Grandi Progetti di completamento ferroviari sono stati selezionati per l'ammissione a finanziamento nel corso del Gruppo di Valutazione tenutosi in data 21.11.2016. Nello specifico, oltre ai due interventi menzionati sopra, sono stati selezionati, nelle more dell'approvazione del GP da parte della Commissione europea per la successiva ammissione a finanziamento, i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento tecnologico del Nodo di Napoli; • Raddoppio Bari S. Andrea – Bitetto; • Velocizzazione Catania-Siracusa - Tratta Bicocca-Targia; • Nodo ferroviario di Palermo: tratta La Malfa/EMS-Carini. <p>Per gli interventi non GP, la fasizzazione e le relative attività di selezione avranno luogo nel corso dei primi mesi del 2017, congiuntamente alla redazione del Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) del PON "Reti e Mobilità" 2007-2013.</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>Inoltre, tra i progetti candidati, sono stati presentati quattro Grandi Progetti e un intervento non GP ferroviari. I Grandi Progetti corrispondono a quattro lotti localizzati sulle direttrici, già individuate dal PO, ovvero Napoli-Bari-Taranto, Palermo- Messina-Catania e riguardano, nella fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Itinerario NA-BA, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello; • Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio tratta Cancello – Frasso Telesino; • Asse Ferroviario Napoli-Bari. “Nodo di Bari – Bari Sud (variante tratta Bari C.le- Bari Torre a Mare); • Asse Ferroviario Palermo-Catania-Messina. Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova. <p>L'istruttoria per la selezione di tali interventi è prevista nel corso delle annualità 2017 e 2018, stante la complessità delle procedure di selezione e ai criteri di maturità progettuale.</p> <p>Con riguardo agli interventi a valere sulla LdA I.2.1, i progetti proposti da ENAV Spa ammontano a ca 97 Mln€. Le proposte progettuali riguardano la progettazione, realizzazione e installazione di nuovi impianti e sistemi afferenti lo sviluppo e il miglioramento delle tecnologie legate soprattutto ai sistemi Air Traffic Management (ATM), l'ammodernamento dei radar, delle radioassistenze di rotta e dei sistemi di comunicazione, l'adeguamenti dei sistemi meteo. Al 31.12.2106, l'AdG ha avviato le interlocuzioni con il potenziale beneficiario per completare la raccolta documentale e poter avviare le attività istruttorie e di selezione.</p> <p>In linea con quanto registrato rispetto all'avanzamento generale del PO, l'attuazione delle operazioni supportate dall'Asse I ha riscontrato un avvio complicato dovuto principalmente alla fase di completamento e chiusura del PON Reti e Mobilità 2007-2013, in considerazione soprattutto dell'iter di fasizzazione dei progetti di derivazione 07-13. A ciò si aggiungano i tempi intercorsi per la designazione delle autorità competenti (AdG, AdC; AdA) nonché l'impegno profuso dall'AdG per aumentare il livello di <i>commitment</i> dei soggetti proponenti per ottimizzare la raccolta documentale necessaria ad avviare le attività di valutazione dei progetti.</p> <p>Nel corso del 2016, anche fisiologicamente con la progressiva implementazione delle procedure e degli adempimenti regolamentari, molte delle criticità sono state superate, in un quadro generale di forte ripresa dell'attuazione. Nel primo semestre 2017, infatti, saranno completate le attività amministrative volte a formalizzare l'ammissione a finanziamento delle progettualità di cui è stato concluso l'iter di valutazione, con la conseguente stipula delle convenzioni con i beneficiari.</p> <p>Si ritiene, pertanto, che le azioni messe in campo dall'AdG sul piano del rafforzamento della governance del Programma possano favorire il superamento di tali criticità, con obiettivi più ampi di quelli strettamente connessi all'avanzamento fisico e procedurale dell'asse, in quanto programmate per proseguire nel tempo e dare risultati strutturali e, pertanto, appare opportuno ribadirle. Trattasi, in particolare di: (i) misure di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale, mediante azioni di diversa natura, in coerenza con quanto previsto dal</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>PRA di cui si darà nota nel dettaglio nel par. 14.2 della presente Relazione; <i>(ii)</i> acquisizione, mediante procedure di evidenza pubblica, di idonee strutture tecniche di supporto alla programmazione e alla gestione, così come alle altre fasi di vita delle operazioni cofinanziate; <i>(iii)</i> interazione e coordinamento con altri soggetti rilevanti del Programma Operativo, come la Commissione europea e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché attraverso un rinnovato dialogo con i potenziali beneficiari verso cui sono state, inoltre, pianificate azioni <i>ad hoc</i> d'informazione e formazione, oltre che calendarizzati diversi incontri volti a condividere la strutturazione dello strumento della convenzione, con l'intento di gettare le basi per un solido percorso verso il raggiungimento dei target progettuali.</p> <p>Da segnalare che i progetti già selezionati per questo asse sono tutti avviati (lavori in corso) e quindi non appena completate le procedure di selezione saranno attivate correttamente le attività di monitoraggio, controllo e di rendicontazione con un forte impulso al raggiungimento degli obiettivi del PON.</p>
2	<p>Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multi modalità e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile</p>	<p>A valere sull'Asse II, sono stati presentati 71 progetti (inclusi i progetti cd fasizzati), di cui 36 sulla LdA II.1.1, 9 sulla LdA II.1.2, e 13 a valere sulla LdA II.1.3, 1 sulla LdA II.2.1 e 11 sulla LdA II.2.2 per un complessivo di circa 1.660 Mln€, comprensivi del progetto presentato dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare a valere sulle LdA II.1.1 e III.1.2 per un importo di ca 111 Mln€.</p> <p>Come già evidenziato nel capitolo 2 della presente Relazione, la manifestazione d'interesse di maggio 2016 ha inteso fornire all'AdG il quadro delle progettualità potenzialmente coerenti con le finalità del Programma e, per tale ragione, ha interessato anche gli interventi le cui candidature dovranno formalizzarsi nel quadro del percorso partecipato individuato nei Tavoli ALI, a cui sono state trasmesse nei mesi di agosto e ottobre 2016. Era invece immediato l'accesso al percorso di selezione per i progetti di completamento del PON 2007/13 cd. Fasizzati e per i progetti ITS.</p> <p>Per quanto riguarda le ALI, come precedentemente descritto, nella seconda metà del 2016 sono stati sottoscritti gli Accordi di adesione alle Aree Logistiche Integrate, che hanno strutturato la <i>governance</i> dell'omonimo processo partecipato.</p> <p>Nella prima metà di agosto è stata attivata una convenzione con RAM S.p.a. con compiti di assistenza tecnica necessaria alla stesura dei Documenti di sviluppo strategico-programmatico e delle relative proposte progettuali delle Aree.</p> <p>Per la costruzione della <i>vision</i> di sviluppo di ciascuna ALI, RAM ha predisposto anche il supporto di esperti, individuati, in accordo con ciascuna Regione, in ragione della profonda conoscenza territorio e del relativo comparto produttivo.</p> <p>Nei primi lavori dei Tavoli tecnici, tenutisi tutti, ad esclusione di quello di Gioia Tauro, tra settembre e dicembre 2016 sono stati condivisi la struttura del Documento strategico - analoga per tutte e cinque le ALI - e soprattutto</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>i contenuti strategici. Lo stato attuale di consolidamento di ciascun Documento è ragione sia della data di sottoscrizione dell'Accordo e, quindi, di insediamento del Tavolo tecnico, sia della contrattualizzazione dell'esperto: a dicembre 2016 i documenti strategici con uno stato di avanzamento maggiore sono stati quelli delle Aree del sistema pugliese-lucano, della Sicilia Occidentale e della Campania, i cui contenuti saranno presentati al partenariato economico in primi incontri pubblici sul territorio tra febbraio-aprile del 2017.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi portuali, con riferimento ai due Grandi progetti di completamento "Potenziamento del porto commerciale di Augusta" e "Porto di Salerno – Collegamenti stradali e ferroviari – Sistema dei trasporti "Salerno Porta ovest", le attività di fasizzazione sui due periodi di programmazione sono state avviate nel periodo luglio-ottobre 2015; entro dicembre 2016 entrambi i progetti sono stati sottomessi all'approvazione della Commissione europea della fase 1, ottenendo una decisione positiva in tempo utile per la chiusura della programmazione 2007-2013 (marzo 2017).</p> <p>Va opportunamente segnalato che il GP di Augusta, nel corso della procedura di <i>phasing</i>, ha subito una parziale revisione che ha limitato il finanziamento a due dei tre interventi che costituivano il grande progetto approvato dalla CE in data 27.03.2013.</p> <p>Nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea della fase 1, entrambi i Grandi Progetti sopra menzionati sono stati selezionati dal Gruppo di Valutazione in data 20.12.2016 per la successiva ammissione a finanziamento. Il Grande Progetto di Salerno, selezionato a valere sulla LdA II.1.2 "Ultimo miglio", realizzerà 6.294 m di raccordo stradale, collegamento diretto tra il porto e la rete autostradale A3; il Grande Progetto di Augusta, selezionato a valere sulla LdA II.1.1, determinerà invece un potenziamento dello scalo siciliano attraverso 560 m di banchine containers, di cui 150 m riqualificate, e 116.000 mq di piazzali.</p> <p>L'individuazione di percorsi partecipativi ha caratterizzato anche la selezione degli interventi ITS riguardanti, con riferimento all'Asse II, le LdA II.1.3 "Single window" e II.2.2. "Infomobilità". L'AdG ha infatti acquisito informazioni attraverso incontri bilaterali o la produzione di relazioni tecniche da parte dei <i>player</i> nazionali, potenzialmente coinvolti dagli obiettivi specifici per cui concorrono le Linee di Azione sopra indicate.</p> <p>In termini generali, anche in ragione del carattere trasversale ricoperto dal <i>framework</i> tecnologico di riferimento, sono stati richiesti chiarimenti in merito alle tecnologie realizzate e agli investimenti effettuati per la realizzazione dei sistemi ITS, al livello di operatività degli stessi nonché al loro grado di collegamento con le piattaforme nazionali esistenti e operanti sul territorio nazionale.</p> <p>Più nello specifico, per la Linea di Azione II.1.3 (Single Window) è stato attivato un Tavolo Tecnico specifico con i soggetti formalmente e istituzionalmente coinvolti (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Uirnet Spa, Capitanerie di Porto) nella implementazione degli obiettivi ad esso connessi e la prima riunione di tale tavolo si è tenuta il 2 marzo 2016; a quest'incontro hanno fatto seguito i seguenti incontri bilaterali: (i) in data 28/09/2016</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>con le Capitaneria di Porto in merito alla realizzazione di un'infrastruttura ICT per sostenere lo sviluppo della National Maritime Single Window; (ii) in data 07/11/2016 con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con riferimento alle progettualità presentate e correlate all'esigenza di promuovere una transizione del sistema dei controlli doganali verso la definizione di una single window nazionale secondo il principio ONCE, in base al quale le informazioni sono acquisite una sola volta e messe a disposizione degli altri enti che hanno titolo ad utilizzarle; (iii) in data 05/10/2016 e 15/11/2016 con Uirnet SPA in merito alle progettualità candidate e finalizzate a favorire la digitalizzazione della filiera logistica.</p> <p>Parimenti, gli incontri bilaterali tenutisi in merito alle progettualità a valere sulla Linea di Azione II.2.2 (Infomobilità) sono stati: (i) in data 18/03/2016, 15/11/2016, 05/12/2016 con Trenitalia e RFI per approfondimenti sugli ambiti d'infomobilità per il trasporto merci/passeggeri, della logistica nonché dell'infrastrutturazione tecnologica delle principali stazioni della rete core; (ii) in data 28/09/2016 con Anas Spa sulle tematiche relative all'infrastrutturazione tecnologica/infomobilità delle reti stradali TEN-T (in particolare l'Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria").</p> <p>Quanto al completamento del processo di selezione delle progettualità ITS nell'ambito del Gruppo di Valutazione del 20 dicembre 2016, è stata conclusa l'attività di valutazione riguardante il progetto "Wi-Life Station" presentato da RFI a valere sulla LdA II.2.2 e relativo all'introduzione di soluzioni <i>smart&digital</i> all'interno di 65 stazioni che concorrerà a incrementare l'indicatore di output di programma, "O.2.2-2. Numero di applicativi e Sistemi informatici sviluppati".</p> <p>In maniera non difforme da quanto descritto relativamente all'implementazione delle azioni dell'Asse I, l'avanzamento delle operazioni a valere sull'Asse II, a seguito della fase di avvio, registrano una netta accelerazione in chiusura dell'annualità in esame. Nel primo semestre 2017, infatti, saranno completate le attività amministrative volte a formalizzare l'ammissione a finanziamento di dette progettualità e la conseguente stipula delle convenzioni con i beneficiari.</p> <p>Non vi è dubbio che le complessità di attuazione abbiano avuto come fattori prevalenti le problematiche riconducibili all'assetto della nuova governance del Programma che ha dovuto fronteggiare contestualmente le rigorose e complesse procedure di chiusura del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013 e le non meno complesse procedure di avvio del PON I&R 2014-2020, con particolare riferimento al già citato iter di designazione delle Autorità del Programma ed all'avvio del percorso ALI. A ciò si aggiunga che, l'attenzione alla qualità progettuale e alla preliminare analisi di <i>performance</i>, ha imposto per le procedure di selezione massimo rigore. Sul piano operativo, è stato necessario acquisire da parte dei potenziali beneficiari la documentazione di progetto completa al fine di poter effettuare le istruttorie, evitando, contestualmente difficoltà attuative successive e ciò soprattutto con riferimento al processo di <i>phasing</i> dei progetti strategici.</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>Si ritiene, pertanto, che gli sforzi messi in campo dall'AdG sul piano del rafforzamento della governance del Programma, in termini di definizione delle procedure e degli strumenti operativi, ivi incluso il nuovo sistema informativo, nonché attraverso le misure di informazione e formazione avviate, sia all'interno dell'Amministrazione che verso la platea dei potenziali beneficiari, possano concorrere al superamento delle criticità rilevate in un'ottica di velocizzazione del processo di definizione del parco progetti e del conseguente avvio delle operazioni (cfr. cap. 6 per ulteriori dettagli).</p>
3	Assistenza tecnica	<p>Nel corso del 2016, in ragione della necessità di completare il processo di definizione della nuova governance del Programma e di porre in essere le misure propedeutiche a traghettare il PON verso la fase attuativa, l'Asse III ha registrato un sostanziale avanzamento.</p> <p>In particolare, a valere sulla Linea di Azione III.1.1 sono stati affidati tramite gara a procedura aperta i "Servizi di AT a supporto all'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione nello svolgimento delle attività connesse all'attuazione e alla sorveglianza del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020" con un importo di circa 9 Mln€, al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) PwC Advisory Spa - Deloitte Consulting srl - Gruppo Clas Spa e il "Servizio di monitoraggio e adeguamento del sistema informativo SIPONREM per le attività connesse alla sorveglianza dei progetti afferenti il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020" per un importo di circa 4 Mln€, aggiudicato dal RTI Gruppo Clas – Deloitte Consulting srl – Theorema srl. Gli stessi sono stati avviati rispettivamente nel mese di ottobre 2016 e dicembre 2016.</p> <p>L'Autorità di Gestione ha inoltre attivato, per un importo di circa 0,35 Mln€, la Convenzione con la Società RAM (Rete Autostrade del Mare) per attività di supporto alla gestione dei Tavoli ALI - Aree logistiche integrate.</p> <p>Si è poi provveduto alla definizione del <i>budget</i> da destinare a spese generali e di funzionamento legate all'attuazione del Programma (missioni personale per controlli in loco e incontri istituzionali, spese per organizzazione dei CdS ed altri incontri istituzionali, acquisizione dotazioni materiali e attrezzature d'ufficio) nell'ambito dei quali sono stati attivati specifici servizi in coerenza con normativa nazionale (Dlgs. 163/2006 e Dlgs 50/2016 e ss.ii.mm) per un totale di circa 0,75 Mln €.</p> <p>Nell'ambito della LdA III.1.1 sono inoltre state attivate le collaborazioni individuali a supporto diretto dell'Autorità di Gestione, tramite procedura comparativa e consultazione della Banca dati esperti delle Pubbliche Amministrazioni, conferendo 4 incarichi aventi ad oggetto le tematiche riconducibili agli ambiti della comunicazione, della mobilità sostenibile e dei sistemi di trasporto intelligenti, della portualità e dell'assistenza giuridico legale alle attività inerente le verifiche di gestione; una unità è stata dedicata alle attività di raccordo con l'assistenza all'Autorità di Certificazione.</p> <p>Nel corso del 2016 si sono conclusi i seguenti servizi (entrambi attivati nelle more dell'avvio delle procedure di gara dei servizi di AT e di monitoraggio nel corso del 2015):</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<ul style="list-style-type: none"> • <i>“Servizio di supporto alla costruzione del parco progetti del PON IR 2014 2020”</i> affidato alla società Ernest&Young Spa e finalizzato, con un importo di 0,488 Mln€, ad assistere l’Autorità di Gestione negli adempimenti derivanti dalla nuova programmazione ed, in particolare, nella definizione dei criteri di selezione e relative procedure di approvazione, nonché nella gestione della cosiddetta fasizzazione dei Grandi progetti, alla definizione della lista progetti; • <i>“Servizio per la progettazione e lo sviluppo del prototipo del nuovo Sistema informativo”</i> per un importo di 0,319 Mln€ in favore dell’affidatario Gruppo Clas Spa, funzionale alla corretta trasmissione del set informativo alla BDU IGRUE e all’implementazione dei dati di cui all’Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014 in adempimento a quanto previsto dall’art. 122 del Reg. (UE) n. 1303/2013. <p>A valere sulla Linea di Azione III.1.3 si segnala l’attivazione della Convenzione con FORMEZPA per 0,035 Mln€ per attività di formazione specialistica rivolta agli Uffici del Ministero impegnati nelle attività di programmazione, gestione, attuazione e controllo del programma.</p> <p>Inoltre, a valere sulla Linea di Azione III.1.4, nel 2016 è stata esperita la gara per l’affidamento del <i>“Servizio di Valutazione Indipendente del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020”</i> per importo a base d’asta di circa 4 Mln€ ed esperita ed aggiudicata la procedura inerente il <i>“Servizio di Comunicazione del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020”</i>, per un importo di circa 7 Mln€ oltre IVA, al RTI EGA Group srl – Centro Servizi Srl – Vox Communication Srl. Inoltre, sulla medesima linea d’azione, è stato attivato il servizio di valutazione ex-ante sugli strumenti finanziari affidato alla società Ernest&Young Spa ed avviato a luglio 2016.</p> <p>Come già descritto nel precedente capitolo 2, in coerenza con le procedure di selezione previste dal Manuale operativo, l’Autorità di Gestione, in esito alla seduta del Gruppo di valutazione del 20 dicembre 2016, formalizzerà l’ammissione a finanziamento dei 4 progetti selezionati nell’ambito della sessione di dicembre 2016 che confluiranno nella Presa d’atto del 28 marzo 2017.</p>

3.2 Indicatori comuni e specifici del Programma

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

Asse prioritario 1- Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nel la TEN-T								
Priorità d'investimento: 7.a Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T								
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	Osservazioni
CO 12	Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate	Km	Meno sviluppate	171,7	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 sono stati selezionati 6 interventi – Grandi Progetti di completamento derivanti dalla programmazione 2007/2013 - che complessivamente anche considerando quanto realizzato nel PON 2007/13 prevedono circa 170 km. Questo dato come gli altri successivamente riportati nelle note in tabelle non è ancora monitorato sul PON 2014/20 nelle more del completamento del processo di selezione e convenzione
CO 12.a	di cui: TEN-T (C.O. 12.a)	Km	Meno sviluppate	171,7	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 sono stati selezionati 6 interventi – Grandi Progetti di completamento derivanti dalla programmazione 2007/2013 – complessivamente anche considerando quanto realizzato nel PON 2007/13 prevedono circa 170 km (dato non ancora monitorato sul PON 2014/20)
O.1.1-2	Impianti e sistemi tecnologici (Ferroviari)	Numero	Meno sviluppate	50	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 è stato selezionato un intervento che concorre alla valorizzazione di tale indicatore (il dato seppure non ancora monitorato è stimato in n. 17 impianti previsti al 2023)
O.1.1-3	Km aggiuntivi di linea ferroviaria coperti dal sistema ERTMS	Km	Meno sviluppate	36,7	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	

O.1.2-1	Impianti e sistemi tecnologici (Aeroportuali)	Numero	Meno sviluppate	1	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	
CO 34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	Meno sviluppate	159.465	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 sono stati selezionati 6 interventi che concorrono al conseguimento dell'obiettivo dell'indicatore
Asse prioritario 2 - Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile								
Priorità d'investimento: 7.c Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile								
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	Osservazioni
O.2.1-1	Superficie oggetto di intervento (piazzi, aree logistiche, banchine)	mq	Meno sviluppate	519.800	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 è stato selezionato un intervento derivante dalla programmazione 2007/2013 che concorre alla valorizzazione dell'indicatore per oltre 100.000 mq (dato non ancora monitorato)
O.2.1-2	Lunghezza degli accosti aggiuntivi o riqualificati	m	Meno sviluppate	2.458	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 è stato selezionato un intervento derivante dalla programmazione 2007/2013 che concorre alla valorizzazione dell'indicatore per oltre 550 m (dato non ancora monitorato)
O.2.1-3	Materiale rimosso (dragaggi)	mc	Meno sviluppate	5.927.000	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	
O.2.1-4	Lunghezza opere portuali di sbarramento nuove o riqualificate	m	Meno sviluppate	4.876	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	
O.2.1-5	Porti/Interporti - lunghezza raccordi ferroviari/binari	m	Meno sviluppate	24.400	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	
O.2.1-6	Porti/Interporti - lunghezza raccordi stradali	m	Meno sviluppate	13.100	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 è stato selezionato un intervento derivante dalla programmazione 2007/2013 che concorre alla valorizzazione dell'indicatore

								per oltre 6.200 metri (dato non ancora monitorato)
O.2.2-2	Applicativi e sistemi informatici	Numero	Meno sviluppate	8	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	
O.2.1-8	Punti di accesso attrezzati tramite Sportello unico doganale integrato con National Maritime Single window (direttiva nr. 65/2010)	Numero	Meno sviluppate	5	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	
CO 34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	Meno sviluppate	150.415	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 sono stati selezionati due interventi derivanti dalla programmazione 2007/2013 che concorrono al conseguimento dell'obiettivo dell'indicatore
Priorità d'investimento: 7.b Miglioramento della mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali								
O.2.2-2	Applicativi e sistemi informatici	Numero	Meno sviluppate	4	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 è stato selezionato un intervento che concorre alla valorizzazione di tale indicatore per n. 1 applicativo informatico (dato non ancora monitorato)
CO 34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	Meno sviluppate	8.869	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	
Asse prioritario 3 – Assistenza tecnica								
3.1-1	Servizi di assistenza tecnica	Numero	Meno sviluppate		Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 sono stati attivati 5 servizi di assistenza tecnica. Alla stessa data, utile precisare che è stata avviata la quantificazione del valore target al 2023 dell'indicatore in esame
3.1-2	Eventi e incontri di partenariato	Numero	Meno sviluppate		Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016 si da nota dell'organizzazione del CdS di maggio nonché della partecipazione al FORUM PA, eventi che concorrono alla valorizzazione dell'indicatore in esame. Alla stessa data, utile precisare che è stata avviata la quantificazione del valore target al 2023 dell'indicatore in esame
3.1-3	Prodotti informativi e pubblicitari	Numero	Meno sviluppate		Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016, utile precisare che è stata avviata la quantificazione del valore target al 2023 dell'indicatore in esame

3.1-4	Prodotti della valutazione	Numero	Meno sviluppate		Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016, utile precisare che è stata avviata la quantificazione del valore target al 2023 dell'indicatore in esame
3.1-5	Equivalenti a tempo pieno	Numero	Meno sviluppate		Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Totale:0 Uomini:- Donne:-	Al 31/12/2016, utile precisare che è stata avviata la quantificazione del valore target al 2023 dell'indicatore in esame

Tabella 1: Indicatori di risultato (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

Asse prioritario 1- Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nel la TEN-T										
Obiettivo specifico: 1.1 - Potenziamento della modalità ferroviaria a livello nazionale e del miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza (Cfr. R.A. 7.1)										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	Osservazioni
R. 1.1-1	Capacità potenziale treni/giorno (Napoli - Bari)	Treni/giorno	Meno sviluppate	80	2012	200				
R. 1.1-2	Tempi effettivi di percorrenza (Napoli -Bari)	Minuti	Meno sviluppate	185	2012	167				
R.1.1-3	Capacità potenziale treni/giorno (Catania- Palermo)	Treni/giorno	Meno sviluppate	80	2012	200				
R.1.1-4	Tempi effettivi di percorrenza (Catania- Palermo)	Minuti	Meno sviluppate	165	2012	153				
R.1.1-5	Indice del traffico merci su ferrovia (Merci in ingresso ed in uscita per ferrovia - tonnellate per cento abitanti)	Rapporto T/100 abitanti	Meno sviluppate	11,8	2010	23,6				
R.OT7-1	Emissioni di gas a effetto serra causato da trasporto stradale	Teq CO2/1000	Meno sviluppate	2012	0	21.254				
Obiettivo specifico: 1.2 - Ottimizzazione del traffico aereo										
R.1.2-1	Minuti di ritardo traffico aereo (causa ENAV)	Minuti	Meno sviluppate	0	2012	0				
R.OT7-2	Emissioni di gas a effetto serra causato da trasporto stradale	Teq CO2/1000	Meno sviluppate	24.430	2010	21.254				
Asse 2 - Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile										

Obiettivo specifico: 2.1 – Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale										
ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	2014	2015	2016	Osservazioni
R.2.1-1	Traffico container nei principali porti	TEU	Meno sviluppate	4.115.100	2013	4.423.700				
R.2.1-2	Tempo medio di sdoganamento	HH	Meno sviluppate	16	2014	8				
R.2.1-3	Merce nel complesso della navigazione per regione di sbarco e imbarco	T/1000	Meno sviluppate	174.588	2013	187.682				
R.2.1-4	Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - contenitori	T/1000	Meno sviluppate	7.145	2013	7.681				
R.2.1-5	Merce in navigazione di cabotaggio per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco - altri tipi di carico (rinfusa liquida, rinfusa solida, ro-ro, altro carico)	T/1000	Meno sviluppate	66.963	2013	71.985				
R.2.1-6	Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti		Meno sviluppate							
R.OT7-3	Emissioni di gas a effetto serra causato da trasporto stradale	Teq CO2/1000	Meno sviluppate	24.430	2010	21.254				
Obiettivo specifico: 2.2 – Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali										
R.2.2-1	Traffico stradale monitorato da piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità	%	Meno sviluppate	0	2011	6				
R.2.2-2	Traffico ferroviario monitorato da piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità	%	Meno sviluppate	41,22	2014	65				
R.OT7-4	Emissioni di gas a effetto serra causato da trasporto stradale	Teq CO2/1000	Meno sviluppate	24.430	2010	21.254				
Asse III – Assistenza Tecnica										
R. 3.1-1	Indice di capacità attuativa	%	Meno sviluppate	12,6	2013	70				
R.3.1-2	Cittadini raggiunti dalle azioni di informazione e comunicazione sul totale della popolazione dell'area LDR-TV	%	Meno sviluppate	80,2	2013	88				

R.3.1-3	Cittadini raggiunti dalle azioni di informazione e comunicazione sul totale della popolazione dell'area LDR - Radio	%	Meno sviluppate	21	2013	23				
R.3.1-4	Cittadini raggiunti dalle azioni di informazione e comunicazione sul totale della popolazione dell'area LDR – Impiantistica esterna	%	Meno sviluppate	82	2013	90				
R.3.1-5	Cittadini raggiunti dalle azioni di informazione e comunicazione sul totale della popolazione dell'area LDR – Internet	%	Meno sviluppate	43	2013	50				

3.3 Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017

Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore *	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Target intermedio 2019	Target finale 2023	2014	2015	2016	Eventuali osservazioni
I	Finanziario	F.1	Spesa certificata	Euro	Meno sviluppate	€ 354.765.801	€ 1.094.956.176	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	
I	Output	CO 12	Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate (C.O. 12)	Km	Meno sviluppate	0	171,7	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Cfr, campo osservazioni di cui alla tabella 3A: Indicatori di output
I	Output	CO 12a	di cui: TEN-T (C.O. 12.a)	Km	Meno sviluppate	0	171,7	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Cfr, campo osservazioni di cui alla tabella 3A: Indicatori di output
I	Fase di attuazione principale	K.1.1-1	Lavori avviati in km per linee ferroviarie ricostruite o rinnovate TEN-T	Km	Meno sviluppate	120,2	171,7	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	
II	Finanziario	F.2	Spesa certificata	Euro	Meno sviluppate	€ 184.745.832	€ 684.243.823	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	
II	Output	O.2.1-1	Superficie oggetto di intervento (piazzali, aree logistiche, banchine)	Mq	Meno sviluppate	0	519.800	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Cfr, campo osservazioni di cui alla tabella 3A: Indicatori di output
II	Output	O.2.1-2	Lunghezza degli accosti aggiuntivi o riqualificati	M	Meno sviluppate	0	2.458	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Cfr, campo osservazioni di cui alla tabella 3A: Indicatori di output
II	Output	O.2.1-3	Materiale rimosso (dragaggi)	Mc	Meno sviluppate	0	5.927.000	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	
II	Output	O.2.2-2	Applicativi e sistemi informatici	Numero	Meno sviluppate	0	12	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Cfr, campo osservazioni di cui alla tabella 3A: Indicatori di output
II	Fase di attuazione principale	K.2.1-1	Lavori avviati per mq di piazzali, aree logistiche, banchine - superficie oggetto di intervento	Mq	Meno sviluppate	363.860	519.800	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	
II	Fase di attuazione principale	K.2.1-2	Lavori avviati per m di accosti aggiuntivi o riqualificati	M	Meno sviluppate	1.720	2.458	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	
II	Fase di attuazione principale	K.2.1-3	Lavori avviati per mc di materiale rimosso (dragaggi)	Mc	Meno sviluppate	4.148.900	5.927.000	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	

Relazione Annuale di Attuazione al 31 dicembre 2016

II	Fase di attuazione principale	K.2.12-1	Lavori avviati per numero di applicativi e sistemi informatici	Numero	Meno sviluppate	8	12	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	Dato cumulato:0 Dato annuale:0	
----	-------------------------------	----------	--	--------	-----------------	---	----	-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	--

* fase di attuazione principale, indicatore finanziario, di output o, se pertinente, di risultato

3.4 Dati finanziari

Tabella 6 Dotazione finanziaria per categoria di operazione

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della Dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	1.094.956.176,00	75%	0	0%	0	561.794.966,00	51,31%	0
II	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	684.243.824,00	75%	0	0%	0	318.492.286,00	46,55%	0
III	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	64.533.334,00	75%	0	0%	0	36.960.768,00	57,27%	0
Totale generale				1.843.733.334,00	75%	0	0%	0	917.248.020,00	49,75%	0

(come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])

Tabella 7 Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento							Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'AdG	Numero di operazioni selezionate
I	FESR	Meno sviluppate	024	01	07	07	07		IT	561.794.966,00	561.794.966,00	0	16
II	FESR	Meno sviluppate	035	01	07	07	07		IT	318.492.286,00	318.492.286,00	0	8
III	FESR	Meno sviluppate	121	01	07	07	07		IT	36.960.768,00	36.960.768,00	0	15

4. Sintesi delle valutazioni

In una fase ancora iniziale di attuazione del Programma durante la quale l'AdG ha inteso indirizzare la propria azione per rendere efficiente e funzionale la nuova governance del PON, il volume di operazioni avviate e concluse in linea con detta fase di avvio ed il contestuale perfezionamento dell'affidamento del servizio di valutazione, destinato ad essere operativamente avviato nel 2017, ha indotto a lavorare sulla definizione degli strumenti e dei relativi output, come descritto con maggiore dettaglio alla sezione dedicata del presente documento, di cui si darà nota nella Relazione del 2017.

Si segnala inoltre l'avvio della VeXA sugli strumenti finanziari ex art. 37 Reg (UE) 1303/2013 di cui al successivo paragrafo 8; le attività condotte nel 2016 sono state finalizzate all'individuazione dei settori e dei beneficiari a cui sono applicabili gli strumenti finanziari, in attesa della definizione del parco progetti del PON, sulla base del quale poter completare lo studio.

5. Informazioni sull'attuazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile

L'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile non è pertinente con le finalità e i settori di intervento del Programma di cui trattasi.

6. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Nella complessa articolazione del PON I&R 2014-2020 sono molteplici i fattori che incidono sui risultati, così come le misure adottate per supportare il miglioramento delle *performances*. Alcuni degli aspetti critici, e delle relative azioni correttive implementate per risolverli, sono stati già presi in considerazione nelle sezioni precedenti così come nelle sezioni successive. Ciononostante, data la fase di avvio in cui il Programma si è trovato nel 2016, va sottolineato che, nella presente Relazione, non possono essere compiutamente valorizzati tutti i risultati raggiunti. Infatti, molti degli adempimenti amministrativi legati alla fase di *start-up* saranno completati a partire dal primo semestre 2017, tra cui la raccolta dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle operazioni ammesse a finanziamento. In questo senso, con riferimento agli indicatori di output, come emerge dal par. 3.2, gli stessi non sono stati opportunamente valorizzati rispetto ai valori correlabili ai 13 progetti per cui sono state completate le attività istruttorie, in mancanza di un'avvenuta formalizzazione al 31.12.2016 della relativa selezione e ammissione a finanziamento (atti convenzionali con i beneficiari, notifica dei GP, ecc).

Tuttavia, non si può non segnalare come l'Amministrazione abbia concentrato i propri sforzi, secondo una logica di *lessons-learned* dall'esperienza del PON "Reti e Mobilità" 2007-2013, sulla necessità di superare gli ostacoli che possono incidere negativamente sulla performance del Programma nel lungo termine.

A riguardo è, pertanto, opportuno evidenziare l'importanza delle misure del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), il cui responsabile per la dimensione amministrativa è stato individuato con DM n. 557/2014 nella figura della dott.ssa Maria Margherita Migliaccio - Direttore generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali.

In particolare, vanno segnalati gli interventi concernenti il consolidamento della gestione dei programmi comunitari attraverso:

- accentuazione del coordinamento tra diversi uffici e strutture ministeriali;
- massima internalizzazione della gestione del PON con ricorso ad Assistenza Tecnica soltanto per specifiche prestazioni di alta specializzazione,

- potenziamento organici, anche mediante meccanismi premiali per incentivare mobilità interna, ed acquisizione eventuale di collaboratori e/o esperti con contratti a tempo determinato;
- rafforzamento delle competenze professionali del personale interno in coerenza con funzioni e compiti assegnati mediante formazione specialistica mirata (segnatamente in materia di appalti pubblici e aiuti di stato), nonché stage formativi presso istituzioni nazionali e comunitarie.

Parimenti, è opportuno segnalare anche il supporto al rafforzamento delle procedure di attuazione attraverso:

- riduzione dei tempi di avvio del Programma con l'istituzione di un Gruppo di Valutazione a supporto programmazione e selezione degli interventi;
- miglioramento del processo di acquisizione delle informazioni relative al bacino progettuale mediante la realizzazione di una piattaforma di *work flow* documentale ad uso interno ed esterno (in particolare beneficiari) con implementazione strumenti di lavoro collaborativo;
- riduzione complessiva dei tempi di risposta all'AdG dai beneficiari e dai soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo (Regioni, EE.LL. STM, MATTM, MIBAC, CIPE, etc.), mediante costituzione di partenariati inter-istituzionali per progetti complessi, nonché coinvolgimento enti ed amministrazioni competenti al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla-osta a norma di legge;
- riduzione dei tempi di individuazione e risoluzione di eventuali criticità, autorizzazioni, nulla-osta.

In tal ottica, è da leggersi quindi anche il percorso avviato e volto alla revisione della convenzione, ovvero l'atto principe in cui sono stabiliti i reciproci diritti e oneri in capo all'AdG e ai beneficiari. Infatti, le lungaggini dei tempi attuativi registrati nella passata programmazione e già, di per sé, potenzialmente dilatati nell'ambito di progetti di carattere infrastrutturale, ha spinto l'Amministrazione a rivisitare significativamente tale atto, utilizzando i seguenti *drivers*: (i) organizzazione degli atti convenzionali per progetto o insieme di progetti simili, anziché per beneficiario; (ii) maggiore dettaglio delle responsabilità in capo ai beneficiari e all'AdG; (iii) previsione di sanzioni in caso di inadempimenti da parte dei beneficiari; (iv) rimodulazione delle finestre di rendicontazione; (v) chiara identificazione del contributo del progetto al raggiungimento dei target stabiliti per il PON I&R.

Al contempo, nel corso dell'annualità 2016, si è operato sulla definizione del Sistema di Gestione e Controllo che, oltre ad essere un adempimento necessario al fine del completamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione, risulta uno strumento decisivo per garantire l'efficace funzionamento della governance del Programma nonché un adeguato livello di *compliance* con l'assetto regolatorio dei fondi SIE delle singole operazioni. In ragione di questa consapevolezza, tale processo, anche su input dell'Autorità di Audit, si completerà entro il primo semestre 2017 anche tramite la definizione del "Documento per il Beneficiario contenente le condizioni per il sostegno relativa a ciascuna operazione", l'articolazione delle piste di controllo AdG e AdC, il documento relativo all'analisi dei rischi, nonché con il rilascio del nuovo sistema informativo che viene ripensato in un'ottica di riduzione degli oneri sia in capo all'Amministrazione che ai beneficiari, facilitando il dialogo tra le parti e l'acquisizione delle informazioni durante tutte le fasi di vita dei progetti. A tal scopo, il sistema sarà aggiornato tecnologicamente e risulterà fortemente incentrato sulla interoperabilità con altri Sistemi Informativi (sistemi dei Beneficiari e banche dati istituzionali).

Va segnalato lo sforzo profuso dall'Amministrazione nell'ambito della attività riguardanti i Grandi Progetti di completamento derivanti dal PON "Reti e Mobilità" 2007-2013. Infatti, nel corso del 2016 sono continuate le attività concernenti la fasizzazione di 8 Grandi Progetti - 6 ferroviari e 2 portuali – finalizzate all'emissione della Decisione da parte della CE sulla Fase 1, propedeutica all'ammissione a finanziamento degli stessi nell'ambito del PON 2014-2020 e alla notifica sempre alla CE della fase 2. Tale attività, formalmente relativa al PON 2007-2013, ma sostanzialmente indispensabile per il PON 2014-2020, ha visto il coinvolgimento degli esperti JASPERS e dei Beneficiari (RFI, Autorità Portuale di Augusta e Autorità Portuale di Salerno) che, congiuntamente all'Amministrazione, hanno lavorato con il fine di fornire ai Servizi della Commissione tutta la documentazione, e il relativo corredo informativo, funzionale all'emissione di una Decisione sulla Fase 1. È utile rappresentare che la procedura di fasizzazione si è rivelata particolarmente onerosa soprattutto alla luce dell'accresciuto corredo informativo richiesto dai Servizi della CE nel corso dello svolgersi di tale attività, con particolare riferimento agli aspetti di natura

ambientale, che hanno determinato la necessità di coinvolgere altri enti, quali le Regioni e/o il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2016, l'AdG ha avuto la possibilità di avviare - in concomitanza con il completamento dell'iter relativo alla Fase 1 - la redazione delle Notifiche di Fase 2 dei Grandi Progetti fasizzati, al fine completarne la trasmissione ai Servizi della Commissione entro il 2017.

7. Sintesi pubblica

Si confronti l'allegato 1 alla presente Relazione.

8. Relazione sull'attuazione degli Strumenti Finanziari

Nel luglio 2016, l'Autorità di Gestione ha avviato la valutazione ex ante, secondo quanto previsto dall'art. 37 Reg (UE) 1303/2013. Ciò al fine di verificare l'utilità dell'impiego di Strumenti Finanziari (SF) per rispondere a fallimenti di mercato o situazioni di investimento subottimale e valutarne l'eventuale contributo al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Coerentemente con le indicazioni comunitarie in materia, il processo di VExA è stato organizzato in due blocchi che complessivamente garantiscono il rispetto dei requisiti di cui all'art. 37.2 del Reg. (UE) 1303/2013. In particolare,

1. Blocco "valutazione ex ante", finalizzato a decidere circa l'eventuale ed effettiva attuazione di SF nell'ambito del PON;
2. Blocco "studio di fattibilità", eventualmente da realizzare sulla base delle risultanze del primo Blocco e, in tal caso, finalizzato a definire puntualmente le caratteristiche dello strumento finanziario.

Le attività sono state finalizzate all'individuazione dei settori e dei beneficiari a cui sono applicabili gli strumenti finanziari, in attesa del completamento della fase di definizione del parco progetti del PON, sulla base del quale poter ultimare lo studio.

9. Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche: azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante (art. 50 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO; (cfr. punto 13 del modello)

Cfr. paragrafo 13.

10. Progressi compiuti nella preparazione e nell'attuazione di grandi progetti e di Piani D'Azione Comuni

10.1 Grandi Progetti

Tabella 12

Progetto	CCI	Stato del Grande Progetto	Investimenti Totali	Costi ammissibili totali	Data di notifica/presentazione prevista (se pertinente)	Data del tacito accordo/dell'approvazione e della CE (se pertinente)	Inizio dell'attuazione previsto	Data di completamento prevista	Asse prioritario/priorità d'intervento	Stato attuale di attuazione — progressi finanziari (% delle spese certificate alla CE rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione — progressi materiali Fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera(1) (se pertinente)	Osservazioni
Metaponto - Sibari - Paola (Bivio S. Antonello): Fase prioritaria	2016IT16RFMP002	Planned for notification/submission to EC	150,381,000.	103,695,587.00	2015, Q4	01-Jun-2017	2015, Q4	2017, Q1		31.79	Construction	Ferrovie ricostruite e/o ristrutturate	08-May-2013	Fase 2 - Progetto di completamento derivante da PON "Reti e Mobilità" 2007-2013
Potenziamento della linea Catania-Palermo					2016, Q3		2018, Q4	2022, Q2						
Potenziamento tecnologico nodo di Napoli	2017IT16RFMP008	Planned for notification/submission to EC	77,100,000.00	55,004,443.00	2015, Q4	01-Jun-2017	2015, Q4	2017, Q1		25.13	Construction	Impianti e sistemi tecnologici	28-Feb-2014	Fase 2 - Progetto di completamento derivante da PON "Reti e Mobilità" 2007-2013
Raddoppio Bari - S. Andrea Bitetto	2016IT16RF	Planned for notification/submission to EC	478,581,000.	96,340,478.00	2015, Q4	01-Jun-2017	2015, Q4	2016, Q2		23.34	Construction	Ferrovie ricostruite e/o ristrutturate	15-Oct-2008	Fase 2 - Progetto di completamento derivante

Progetto	CCI	Stato del Grande Progetto	Investimenti Totali	Costi ammissibili totali	Data di notifica/presentazione prevista (se pertinente)	Data del tacito accordo/dell'approvazione e della CE (se pertinente)	Inizio dell'attuazione previsto	Data di completamento prevista	Asse prioritario/priorità d'intervento	Stato attuale di attuazione — progressi finanziari (% delle spese certificate alla CE rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione — progressi materiali Fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera(1) (se pertinente)	Osservazioni
	MPO03	ssion to EC												da PON "Reti e Mobilità" 2007-2013
Raddoppio Palermo-Messina - Tratta Fiumetorto-Ogliastro	2017IT16RF MPO10	Planned for notification/submission to EC	1,634,716,000.00	143,555,559.00	2015, Q4	01-Jun-2017	2015, Q4	2016, Q3		49.19	Construction	Ferrovie ricostruite e/o ristrutturate	20-Sep-1994	Fase 2 - Progetto di completamento derivante da PON "Reti e Mobilità" 2007-2013
Velocizzazione Catania-Siracusa - Tratta Bicocca-Targia	2016IT16RF MPO05	Planned for notification/submission to EC	125,000,000.00	75,816,962.00	2015, Q4	01-Jun-2017	2015, Q4	2018, Q1		3.60	Construction	Ferrovie ricostruite e/o ristrutturate	07-Oct-2015	Fase 2 - Progetto di completamento derivante da PON "Reti e Mobilità" 2007-2013

(1) Nel caso di operazioni realizzate nel quadro di strutture di PPP, la firma dell'accordo di PPP tra l'organismo pubblico e quello privato (articolo 102, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Problemi riscontrati

Nel corso del 2016 sono state completate le attività relative alla procedura di *phasing* nell'ambito del PON 2007-2013, funzionali all'emissione di una decisione sulla Fase 1 da parte della Commissione. È utile rappresentare che la procedura di fasizzazione si è rivelata particolarmente onerosa soprattutto alla luce dell'accresciuto corredo informativo richiesto dai Servizi della CE nel corso dello svolgersi di tale attività, con particolare riferimento agli aspetti di natura ambientale, che hanno determinato la necessità di coinvolgere altri enti, quali le Regioni e/o il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Durante l'ultimo trimestre del 2016, l'AdG ha avuto la possibilità di completare l'iter relativo alla Fase 1 e avviare la redazione delle Notifiche di Fase 2 dei Grandi Progetti fasizzati.

Inoltre, in ragione di errori materiali in fase di programmazione riguardanti la tabella 27 "Elenco dei Grandi Progetti" del PON che riporta solo 6 Grandi progetti di cui uno "Potenziamento della linea Catania-Palermo" errato, il sistema SFC nella sezione "Grandi progetti" della presente Relazione non restituisce l'elenco completo dei Grandi Progetti del Programma di cui, per ragioni di completezza informativa, si da nota di seguito:

- **Nodo ferroviario di Palermo: tratta La Malfa/EMS-Carini** (2017IT16RFMP006): tale progetto, a valere sull'Asse I con notifica alla CE prevista nel 2017, presenta investimenti totali per € 1.152.300.000 di cui costi ammissibili al Programma per € 18.731.472. L'intervento, avviato nel 2014 con data della firma del primo contratto d'opera del 18.12.2003, sarà completato nel 2018. Sono in corso le attività propedeutiche all'iter di approvazione della "Fase 2 - Progetto di completamento derivante da PON "Reti e Mobilità" 2007-2013";
- **Asse Ferroviario Napoli-Bari –Itinerario NA-BA, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancello** (CCI: 2017IT16RFMP013): tale progetto, a valere sull'Asse I con notifica alla CE prevista nel 2018, presenta investimenti totali per € 730.000.000 di cui potenzialmente a valere sul Programma € 91.500.000. Per tale intervento, avviato nel 2013 il completamento è previsto nel 2022;
- **Asse Ferroviario Napoli-Bari –Itinerario Napoli – Bari. Raddoppio tratta Cancello – Frasso Telesino** (CCI: 2017IT16RFMP014): tale progetto, a valere sull'Asse I con notifica alla CE prevista nel 2018, presenta investimenti totali per € 813.000.000 di cui potenzialmente a valere sul Programma € 77.500.000. Per tale intervento, avviato nel 2014, è previsto il completamento 2022;
- **Asse Ferroviario Palermo-Catania-Messina. Raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova** (CCI: 2017IT16RFMP012): tale progetto, a valere sull'Asse I con notifica alla CE prevista nel 2019, presenta investimenti totali per € 415.000.000 di cui potenzialmente a valere sul Programma € 135.000.000. Per tale intervento, avviato nel 2011, è previsto il completamento nel 2020;
- **Asse Ferroviario Napoli-Bari. "Nodo di Bari – Bari Sud (variante tratta Bari C.le- Bari Torre a Mare)** (CCI: 2017IT16RFMP011): tale progetto, a valere sull'Asse I con notifica alla CE prevista nel 2019, presenta investimenti totali per € 391.000.000 di cui potenzialmente a valere sul Programma € 147.000.000. Per tale intervento, avviato nel 2009, è previsto il completamento nel 2022;
- **Potenziamento del porto commerciale di Augusta** (2017IT16RFMP004): tale progetto, a valere sull'Asse II con notifica alla CE prevista nel 2017, presenta investimenti totali per € 145.330.000 di cui potenzialmente a valere sul Programma € 36.963.876. Per tale intervento, avviato nel 2014, è previsto il completamento nel 2019;
- **Collegamenti stradali e ferroviari - Sistema dei trasporti "Salerno Porta Ovest"** (CCI: 2017IT16RFMP009): tale progetto, a valere sull'Asse II d con notifica alla CE prevista nel 2017, presenta investimenti totali per € 146.600.000 di cui potenzialmente a valere sul Programma € 60.567.974. Per tale intervento, avviato nel 2014, è previsto il completamento nel 2019.

Modifiche previste dall'elenco

Va opportunamente segnalato che l'AdG avvierà nel corso del 2017 l'iter di modifica della tabella 27 "Elenco dei Grandi Progetti" del PON, con l'indicazione corretta degli interventi ricadenti in tale fattispecie,

coerentemente con quanto già riportato nella sezione “problemi riscontrati” del presente paragrafo. Trattandosi di modifica minore, la stessa sarà sottoposta all’approvazione del CdS e non richiederà l’emissione di una nuova decisione da parte della Commissione, ai sensi dell’art. 96 par. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

10.2 Piani d’Azione Comuni

Il Programma non prevede l’attuazione di Piani d’Azione Comuni.

11. Valutazione dell’attuazione del PO

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma

Asse prioritario 1 - Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T

Al 31 dicembre 2016 si possono perlopiù apprezzare le prospettive di miglioramento che l’Asse I presenta rispetto agli obiettivi prioritari a cui concorre.

Le attività connesse alla fase di completamento e chiusura del PON Reti e Mobilità 2007-2013 ed alla designazione delle autorità competenti (AdG, AdC; AdA) sono state completate, con un impulso a creare delle basi strutturali per *performances* migliori in *driver* trasversali, come il rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale e la crescita delle *performances* delle strutture di programmazione, gestione, controllo e monitoraggio, e dei gruppi di valutazione, o l’acquisizione di idonee strutture tecniche di supporto per l’espletamento di servizi di assistenza tecnica, ed ancora il rafforzamento dell’interazione e coordinamento con i principali attori del Programma, quali la Commissione europea, Agenzia per la Coesione Territoriale ed i beneficiari. In particolare, con quest’ultimi, rilevano gli sforzi dell’AdG per costruire un dialogo fattivo anche in un’ottica di migliorare le tempistiche registrate nella fase di presentazione delle proposte progettuali, in termini di raccolta della necessaria documentazione per espletare le attività istruttorie e, successivamente, definire compiutamente il fascicolo documentale di progetto.

Con riferimento all’iter di definizione del parco progetti in corso, risultano selezionati al 31.12.2016 nell’ambito dell’Asse I, tutti i Grandi Progetti ferroviari di completamento a valere sulle linee d’azione I.1.1 e I.1.2, per un ammontare complessivo di risorse impegnate pari a circa 487 Mln€.

Al 31.12.2016, per l’Asse I le proposte progettuali, unitamente al valore degli interventi di completamento, saturano la disponibilità finanziaria dell’Asse. In particolare, nell’ambito del Gruppo di Valutazione del 21.11.2016 sono stati selezionati i Grandi Progetti di completamento derivanti dal PON 2007-2013, che insistono sulle linee d’azione I.1.1 e I.1.2. Sono state, inoltre, avviate le attività per la successiva selezione degli interventi non GP di completamento e per la verifica della maturità progettuale e dell’adeguatezza del corredo informativo per gli interventi afferenti le tre linee d’azione pervenuti nell’ambito dell’Avviso di Manifestazione d’Interesse. Lo *screening* effettuato ha confermato la potenzialità del bacino di interventi pervenuti di assorbire l’intera dotazione dell’Asse. Va infine evidenziato che, nell’ambito dell’Asse I è previsto il finanziamento di 10 Grandi Progetti ferroviari – 6 fasizzati e 4 nuovi interventi - che contribuiscono significativamente al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

In linea di massima, si può dire che gli interventi selezionati non solo contribuiscono al raggiungimento degli indicatori di output previsti per l’Asse stesso ma, con specifico riferimento ai target al 2023 degli indicatori di output “CO12 lunghezza delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate” e “CO12.a di cui TEN.T”.

Per quanto attiene la linea di intervento I.2.1 *“Contribuire all’implementazione del sistema di gestione del traffico aereo del Cielo Unico Europeo (SESAR)”*, invece, è stata avviata, la fase istruttoria propedeutica alla selezione degli interventi candidati che risultano, comunque, in termini d’importi finanziari richiesti, superiori alla dotazione finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, benché in un quadro di difficoltà legato alla compiuta valorizzazione degli indicatori a fronte del già richiamato iter di formalizzazione amministrativo che si concluderà entro il primo trimestre 2017, si può ritenere che i progetti selezionati per le Linee di azione I.1.1 e I.1.2 concorrano in maniera positiva al Quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione.

Asse prioritario 2 - Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, col legamenti multi modali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

L’Asse II, in coerenza con l’andamento dell’intero Programma Operativo, ha registrato un complesso avvio della fase attuativa. L’annualità 2016 ha visto l’AdG concentrare i propri sforzi sulla costruzione di un dialogo costruttivo con i partner ed i potenziali beneficiari ed, in particolare, con il compiuto avvio del percorso di governance partecipativa delle ALI ed in materia di ITS. Parallelamente, l’AdG ha avviato le attività istruttorie sulle proposte progettuali presentate in risposta alla manifestazione d’interesse di maggio nonché sui progetti di derivazione 07-13, i cui esiti sono destinati ad essere completati entro il primo semestre 2017. Omologamente a quanto argomentato per l’Asse I, tale tempistica non permette di dar compiutamente atto dell’avanzamento dei valori degli indicatori di output in fase di selezione né di risultato associati all’Asse II. È tuttavia possibile affermare che i progetti selezionati convergono positivamente al raggiungimento degli indicatori di output previsti per l’Asse. Da segnalare, nello specifico, il prospettico avanzamento dell’indicatore associato alla LdA II.2.2 *“O.2.2-2. Numero di applicativi e Sistemi informatici sviluppati”* collegabile alla selezione del progetto *“Wi-Life Station”*.

Inoltre, quanto ai due Grandi Progetti portuali di completamento selezionati, che ricadono all’interno delle linee d’azione II.1.1 e II.1.2, l’ammontare complessivo di risorse impegnate è pari a circa 97 Mln€. Si ritiene comunque che l’ormai consolidata nuova governance del Programma e la conclusione della fase di definizione delle procedure e degli strumenti operativi a supporto delle attività di gestione, attuazione e controllo degli interventi permetteranno, a regime, di recuperare i ritardi registrati nella presente fase di *start-up*, anche in termini di una compiuta valorizzazione dei progressi effettuati.

Asse prioritario 3 – Assistenza tecnica

L’annualità 2016, nonostante le problematiche già richiamate per gli Assi I e II e riconducibili alla sovrapposizione delle attività di *start-up* del PON 2014/2020 e di chiusura del PON REM 2007 2013, ha rappresentato il momento dell’effettivo avvio delle attività legate all’attuazione dell’ASSE III, grazie allo sforzo gestionale dell’Amministrazione.

Pertanto, nel corso del 2016, l’AdG, oltre ad aver provveduto all’emissione e aggiudicazione delle procedure di gara dei principali servizi di Assistenza tecnica (*Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione, monitoraggio e adeguamento del sistema informativo SIPONREM, comunicazione*), ha inteso rafforzare l’azione amministrativa attivando servizi di supporto per la costruzione del parco progetti del PON Infrastrutture e Reti 2014 2020 e per lo sviluppo della prima versione del nuovo sistema informativo del Programma. Inoltre, appare utile segnalare l’impegno teso, anche in risposta alle indicazioni fornite dal PRA, alla riorganizzazione della struttura organizzativa che ha condotto a un potenziamento dell’organico deputato alla gestione del PO, anche tramite l’attribuzione, a valere sull’Asse III, di incarichi individuali per il tramite dell’accesso alla Banca dati esperti della PA. L’Autorità di Gestione nel mese di maggio 2016 ha, inoltre, organizzato il Comitato di Sorveglianza del PON e partecipato, con uno spazio dedicato, al FORUMPA 2016.

Pertanto, le attività descritte, entrate a pieno regime nell'annualità in esame, permetteranno al PON di certificare spesa entro il primo semestre 2017. In quest'ottica, va opportunamente segnalato che, benché alla data della presente Relazione non sia stato possibile formalizzare la valorizzazione degli indicatori di output, tuttavia è utile rappresentare l'incremento del valore realizzato dell'indicatore "O.3.1-1 Servizi di Assistenza tecnica" per i contratti conclusi attivati, e dell'indicatore "O.3.1-2 Eventi e incontri di partenariato" per un valore pari a 2.

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50 (4), e articolo 111 (4), secondo comma, lettera e), del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Non sono previste particolari misure per promuovere la parità fra uomini e donne e per prevenire la discriminazione, in quanto gli obiettivi previsti all'interno del PO non prevedano azioni specifiche in tal senso. Va infatti segnalato che i beneficiari del Programma sono persone giuridiche. Inoltre, con riferimento all'Asse III, l'attribuzione di incarichi a liberi professionisti avvengono nel rispetto delle procedure di affidamento disciplinate dalla normativa vigente.

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Le tematiche ambientali sono oggetto di massima attenzione da parte dell'Autorità di Gestione già in fase di selezione delle proposte progettuali. Inoltre, l'Amministrazione ha previsto degli appositi punti di controllo inerenti il comprovato rispetto della normativa in materia ambientale che sono parte integrante della valutazione di ammissibilità generale effettuata dal Responsabile di Linea d'Azione (RLA); oltre a ciò, per gli interventi di carattere infrastrutturale, gli stessi criteri di selezione del Programma valorizzano il contributo delle proposte progettuali allo sviluppo sostenibile prevedendo appositi criteri di premialità.

Con particolare riferimento agli interventi ITS riguardanti le LdA I.2.1, II.1.3 e II.2.2, utile invece evidenziare che, trattandosi di operazioni a prevalente carattere immateriale, le stesse, generalmente, pur non essendo soggette all'applicabilità della normativa in materia ambientale, tuttavia, favoriscono la realizzazione di soluzioni di trasporto intelligenti che contribuiscono ad ottimizzare l'uso delle risorse naturali nel rispetto dell'ambiente. Ad esempio, alcune proposte progettuali concorrono al miglioramento della sicurezza della guida e all'incolumità delle persone, alla sicurezza e protezione dei veicoli e delle merci, nonché all'efficienza e qualità dei sistemi di trasporto per i passeggeri e le merci.

Inoltre, appare significativo ricordare che per il PON 2014-2020 è stata stabilita la complementarietà, in fase di definizione strategica tra il Programma stesso, la VExA (art. 55 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) e la VAS. Il decreto 31 luglio 2015 n. 161, elaborato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha, infatti, espresso parere positivo sul PON 2014/20, sul Rapporto Ambientale e sul Piano di Monitoraggio.

La valutazione dei potenziali impatti ambientali della strategia di sviluppo del Programma ha assunto come fattori di base le tipologie degli interventi infrastrutturali previsti nell'ambito dell'Asse I e dell'Asse II e le componenti ambientali interessate dalla realizzazione degli interventi. Ciò presuppone uno stretto monitoraggio in fase di attuazione che permetta di controllare i singoli progetti, le VIA, le prescrizioni indicate nel Rapporto Ambientale e tutto quanto concorra al soddisfacimento della strategia del Programma.

A tal fine, l'AdG intende, oltre a proseguire con il Piano di Monitoraggio ambientale attivato sul PON 2007/13 che ha permesso di accompagnare l'attuazione dei progetti e di controllarne gli effetti sull'ambiente, attivare un Tavolo permanente per l'ambiente. Tale tavolo è costituito dagli stessi soggetti individuati nella passata programmazione, al fine di selezionare gli interventi da monitorare, aggiornare gli

indicatori per il monitoraggio, definire le modalità di fornitura dei dati (all'interno del sistema di monitoraggio del MIT), valutare gli esiti e definire eventuali azioni correttive.

Per evidenziare l'andamento delle componenti ambientali, le modalità di controllo e mitigazione in fase di attuazione e l'integrazione delle stesse, dovrà essere predisposto, inoltre, con cadenza annuale, il Report sul monitoraggio ambientale e la gestione degli aspetti ambientali del Programma. Questo Report dovrà tenere conto dell'andamento degli indicatori ambientali legati all'attuazione del Programma e degli interventi posti in essere, al fine di assicurare tutela ambientale e sviluppo sostenibile attraverso ciascuna delle operazioni finanziate.

Per quanto attiene l'elenco indicativo dei Grandi Progetti questo è contenuto sia nel Parere MATTM – Istruttoria VAS ex art. 15 DLgs 152/06 n. 1772 del 24.4.2015 che in quello del MIBACT n. 13655 del 16.6.2015.

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Coerentemente con l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma, non si segnalano al 31/12/2016 sviluppi in merito alla rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici.

11.5. Ruolo dei partner nell'implementazione del PO

Senza dubbio, il ruolo dei partner nell'implementazione del Programma è considerato cruciale da parte dell'Autorità di Gestione, in linea con le direttrici strategiche comunitarie. Tale ruolo è stato supportato nel corso del 2016 da strumenti e interventi che ne testimoniano appunto la rilevanza per l'Amministrazione titolare del PON.

In primis, i tavoli tecnici delle Aree Logistiche Integrate (ALI) che incidono sul miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale.

I tavoli riuniscono in un'unica sede istituzionale i diversi attori ed i rappresentanti delle cinque Regioni Meno Sviluppate, al fine di avviare una ricognizione dei fabbisogni ed individuare progettualità mature da candidare a finanziamento sul PON e hanno il compito di avanzare proposte di investimento al Tavolo Centrale di Coordinamento, finalizzate allo sviluppo dell'Area Logistica Integrata di competenza. Il risultato atteso da tali attività è dato dalla predisposizione di un Accordo di Programma Quadro rafforzato (APQ rafforzato) per ciascuna ALI. È opportuno evidenziare che i tavoli, presieduti della neo-costituite Autorità Portuali di Sistema, costituiscono altresì un supporto all'attuazione del Piano della portualità.

Similmente, come anticipato al precedente par. 3.1, hanno agito, in termini di coinvolgimento dei beneficiari in tutte le fasi del processo di programmazione e gestione delle operazioni, i tavoli di coordinamento per i progetti ITS. L'AdG ha infatti acquisito informazioni attraverso incontri bilaterali o la produzione di relazioni tecniche da parte dei *player* nazionali, potenzialmente coinvolti dagli obiettivi specifici per cui concorrono le Linee di Azione II.1.3 (Single Window) e II.2.2 (Infomobilità). Più nello specifico, per la LdA II.1.3 è stato attivato un Tavolo Tecnico specifico con i soggetti formalmente e istituzionalmente coinvolti (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Uirnet Spa, Capitanerie di Porto) nella implementazione degli obiettivi ad esso connessi e la prima riunione di tale tavolo si è tenuta il 2 marzo 2016; a quest'incontro hanno fatto seguito i seguenti incontri bilaterali: (i) in data 28/09/2016 con la Capitaneria di Porto in merito alla realizzazione di un'infrastruttura ICT per sostenere lo sviluppo della National Maritime Single Window; (ii) in data 07/11/2016 con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con riferimento alla definizione di una single window nazionale secondo il principio ONCE; (iii) in data

05/10/2016 e 15/11/2016 con Uirnet SPA con riferimento alle azioni da intraprendere per la digitalizzazione della filiera logistica.

Parimenti, gli incontri bilaterali tenutisi in merito alle progettualità a valere sulla Linea di Azione II.2.2 (Infomobilità) sono stati: (i) in data 18/03/2016, 15/11/2016, 05/12/2016 con Trenitalia e RFI per approfondimenti sugli ambiti del trasporto merci/passeggeri, della logistica nonché dell'infrastrutturazione tecnologica delle principali stazioni della rete core situate nelle Regioni Meno Sviluppate; (ii) in data 28/09/2016 con Anas Spa sulle tematiche relative all'infrastrutturazione tecnologica dell'Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria".

È opportuno, inoltre, segnalare che i soggetti del partenariato hanno partecipato al CdS del 24 maggio 2016, nonché che gli stessi sono stati interessati da specifiche attività di rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa nell'ambito dell'implementazione del Piano di rafforzamento amministrativo (cfr. successivo par. 14.2).

12. Informazioni obbligatorie e valutazione in conformità all'art. 111 (4), comma 1 (a e b) del Reg. (UE) n. 1303/2013

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Il Piano di valutazione del PON I&R 2014-2020 è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 7937 del 5/09/2016. Il Piano è stato redatto in coerenza con la normativa comunitaria per il periodo di programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, basandosi su un'analisi dell'impianto regolamentare di riferimento a livello europeo e nazionale, sulle lezioni apprese – e le valutazioni realizzate – nel periodo di programmazione 2007-2013, e sull'approfondimento della strategia programmatica del PON I&R 2014-2020, fin nel dettaglio dei suoi obiettivi specifici, risultati attesi e assi prioritari.

Il Piano di valutazione è dunque improntato al perseguimento di tre finalità principali di *assessment*: migliori performances attuative (con riferimenti sia alla qualità della programmazione che dell'attuazione del Programma Operativo); efficacia, efficienza e impatto delle operazioni cofinanziate, in un'ottica di trasparenza ed *evidence-based*; la crescita di competenze organizzative ed individuali dell'Amministrazione e del partenariato.

Le attività valutative così strutturate presentano caratteristiche di integrazione e coordinamento non solo con le strutture di gestione e controllo del PON, ma anche con gli altri livelli di valutazione previsti – *in primis* con il Sistema Nazionale di Valutazione -, prevedendo altresì procedure di monitoraggio e revisione del Piano nella logica di più ampio coinvolgimento degli attori rilevanti della programmazione e dell'attuazione, a partire dal partenariato.

Il Piano, anche coerentemente con la formalizzazione degli esiti dell'affidamento del servizio di valutazione di cui al par. 3.1, prevede i primi output valutativi nel 2017, per cui ne verrà dato conto nella prossima Relazione. Va tuttavia opportunamente segnalato l'avvio della VeXA sugli strumenti finanziari ex art. 37 Reg (UE) 1303/2013 di cui al successivo paragrafo 8; le attività condotte nel 2016 sono state finalizzate all'individuazione dei settori e dei beneficiari a cui sono applicabili gli strumenti finanziari, in attesa della definizione del parco progetti del PON, sulla base del quale poter completare lo studio.

12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

Nell'annualità 2016 è stata approvata, tramite procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 1475 del 15.02.2016, la Strategia di comunicazione del Programma Operativo, in coerenza con le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (artt. 115 – 116 – 117 e Allegato XII).

Conformemente dunque all'impianto normativo per il periodo di programmazione 2014-2020, la Strategia di comunicazione è stata elaborata dall'AdG e rappresenta il documento in cui sono specificati le modalità di attuazione ed il budget destinato a tale attività.

Le differenze più evidenti fra il Piano di comunicazione nella precedente programmazione e la Strategia prevista per il periodo 2014-2020 riguardano prevalentemente i seguenti punti:

- descrizione dei materiali che saranno resi disponibili in formati accessibili alle persone con disabilità;
- descrizione delle modalità con le quali i beneficiari saranno sostenuti nella loro attività di comunicazione;
- descrizione dell'utilizzo dei principali risultati del precedente Programma Operativo;
- aggiornamento annuale delle attività di informazione e comunicazione da svolgere l'anno successivo.

La definizione della Strategia di comunicazione per il ciclo di programmazione 2014-2020 non è potuta prescindere – in una logica di *lessons learned* – dalla valutazione delle azioni realizzate nell'ambito del PON Reti e Mobilità 2007-2013. La capacità di diffondere i risultati realizzati rappresenta, infatti, un elemento fondamentale, in particolare per quanto concerne il conseguimento di una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini non solo del valore delle realizzazioni poste in essere a valere sul PON, ma anche del ruolo ricoperto dalle opere infrastrutturali nelle strategie per lo sviluppo dei territori.

Su questa base esperienziale, è stata sviluppata la suddetta Strategia, contraddistinta dalle naturali sfide che caratterizzano le attività comunicative del PON I&R che opera, per l'appunto, su tematiche non immediatamente comprensibili al grande pubblico come, ad esempio, la congestione del traffico e gli impatti del trasporto sull'ambiente, ed i cui benefici iniziano ad essere tangibili sul medio e lungo termine. In ragione di tali premesse, la strategia si fonda sui seguenti principi basilari:

- l'integrazione con le attività di comunicazione relative agli altri Fondi Strutturali affinché emerga una visione d'insieme del ruolo dell'UE nella strategia di sviluppo economico e sociale del Paese;
- la sinergia con il partenariato economico-sociale, per condividere la formulazione dei messaggi rispetto ai target di settore e favorire la diffusione mirata delle informazioni. Al fine di moltiplicarne la portata si prevede la personalizzazione dei messaggi, degli strumenti e dei canali di comunicazione rispetto ai target group;
- la visibilità delle opportunità e dei risultati raggiunti.

Le attività di comunicazione, seguendo questo indirizzo strategico, perseguono l'obiettivo prioritario di promuovere e realizzare, a favore di un'ampia gamma di destinatari, un'informazione costante e trasparente sui contenuti, le finalità e i risultati conseguiti con i progetti cofinanziati, evidenziando nel contempo il ruolo rivestito dall'UE per la loro realizzazione.

Nell'impianto strategico si possono pertanto individuare i seguenti obiettivi specifici:

- evidenziare il contributo offerto dal PON Infrastrutture e Reti al conseguimento degli obiettivi stabiliti nel Quadro Strategico Comune e valorizzare il ruolo della UE in tale contesto;
- sottolineare il positivo impatto in termini economici e sociali degli investimenti infrastrutturali oggetto del cofinanziamento comunitario;
- garantire la massima visibilità e conoscenza, in particolar modo presso le collettività locali, delle realizzazioni cofinanziate;

- rafforzare la consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea nella tutela dell'ambiente e sottolineare che tutti gli interventi finanziati saranno realizzati nel rispetto del territorio;
- accrescere presso l'opinione pubblica il senso di appartenenza all'Europa, valorizzando, anche a livello locale, i risultati raggiunti con gli interventi realizzati;
- incrementare il numero e la qualità delle domande presentate, garantendo un'informazione ampia, chiara e dettagliata relativamente ai meccanismi d'accesso ai finanziamenti;
- favorire il coinvolgimento dei soggetti partenariali durante l'intero ciclo di vita del Programma.

Va opportunamente evidenziato come la Strategia di comunicazione del PON sia rivolta a tre gruppi principali di destinatari: beneficiari degli interventi, potenziali beneficiari, grande pubblico.

Nelle more dell'aggiudicazione definitiva del servizio di comunicazione, destinato a completarsi nei primi mesi del 2017, l'AdG ha inteso gettare le basi per la definizione di un progetto creativo basato su una grafica in grado di arrivare al grande pubblico. In tal senso, l'Autorità di Gestione ha partecipato con uno spazio dedicato al PON I&R al FORUMPA 2016 ed ha avviato i lavori per la realizzazione dei primi prodotti, destinati ad essere illustrati in occasione del primo Comitato di Sorveglianza del 2017 e ad essere utilizzati come elementi distintivi dell'attività comunicativa del Programma sia all'interno del nuovo sito web, in fase di ridefinizione, che delle campagne informative da intraprendere sui quotidiani, ovvero: (i) la *brochure* dei beneficiari; (ii) il logo del PON che utilizza i colori istituzionali, ovvero il blu e l'arancione, ed un carattere flessibile, dotato di propria personalità per essere più facilmente riconoscibile; (iii) il *claim* "Il sud in rete con l'Europa. La mobilità sostenibile riparte da qui", su cui è stato inserito l'*hashtag*, incentrato sui temi della connessione.

Coerentemente con la logica comunitaria del processo ciclico delle politiche e dei documenti di supporto e con la lettera dell'Allegato XII, comma 4, punto g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'efficacia delle azioni di informazione e comunicazione contenute nella Strategia sarà "valutata in termini di visibilità della politica, dei programmi operativi, delle operazioni e del ruolo svolto dai Fondi e dall'Unione e in termini di sensibilizzazione nei loro confronti". Pertanto, la Strategia sarà sottoposta ad un processo continuo di monitoraggio e valutazione che consentirà di orientare al meglio le attività da realizzare, programmate attraverso i piani annuali, ed eventualmente, effettuare una revisione al fine di massimizzare e ottimizzare i risultati.

13. Azioni attuate per ottemperare a condizionalità ex ante (art. 50 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013) può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9 richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori

Tabella 14 Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: Approvazione da parte delle competenti Autorità governative della strategia nazionale elaborata dal Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, istituito in partenariato con la Commissione europea.	31-dic-2015	Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1a: Avvio e prosecuzione dell'attuazione della suddetta strategia nazionale.	31-dic-2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 2: semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici attraverso la revisione del	31-dic-2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.		Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 3: definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione anche attraverso, ad esempio, l'ausilio di apposite linee guida.	31-dic-2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 4: definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni.	31-dic-2016	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 5: Identificazione di misure (legislative e/o amministrative) idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche contrattuali e varianti.	31-dic-2016	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di	Azione 5: Identificazione di misure (legislative e/o amministrative) idonee al	31-dic-2015	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche contrattuali e varianti.						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici, in raccordo con quanto previsto sul punto dal documento "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità pubbliche e degli stakeholders e promuovere una pubblica amministrazione efficiente".	31-dic-2016	Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consip)	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 2: predisposizione di linee guida regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia.	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: all'interno del Piano annuale di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione all'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto OpenCoesione, tra tutte le Autorità di Gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati.	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, con particolare	31-dic-2016	Ministero dell'Economia e delle Finanze (Consip)	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.		riferimento agli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici e concessioni, anche attraverso, ad esempio, modalità di help desk in merito a questioni interpretative che garantiscano l'uniformità di applicazione delle regole e la standardizzazione delle procedure.						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 2: definizione di un Programma formativo rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato, che preveda la definizione anche in partenariato con la Commissione europea delle tematiche oggetto di formazione, incontri e seminari.	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G4 - Esistenza di dispositivi che	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per	Azione 3: individuazione presso le AdG e AdA di	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con il DPS, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta attuazione di fattispecie complesse		la coesione economica				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti, con il conseguimento delle sotto azioni previste nella Tavola 13 dell'Accordo di Partenariato	31-dic-2016	Ministero dello Sviluppo Economico	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti, da parte di ciascuna amministrazione che, alla data del 29 luglio 2014, curava il recupero di regimi di aiuto. La pubblicazione avviene sul sito internet delle amministrazioni competenti al recupero e l'accesso alle informazioni può essere soggetto a procedimenti di previa autorizzazione o riconoscimento per le amministrazioni concedenti aiuti.	31-dic-2015	Amministrazione di coordinamento: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 3: Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca con il conseguimento delle seguenti sotto azioni: - verifica automatica del cumulo, dei massimali e della qualifica di "impresa unica" per tutte le misure	31-dic-2016	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>di aiuto di Stato, compresi gli aiuti de minimis;</p> <p>- in merito al rafforzamento dell'applicazione del principio Deggendorf, utilizzo di un sistema di identificazione di tutti i destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, con blocco automatico della concessione di nuovi aiuti sino al momento della restituzione degli aiuti illegali.</p> <p>Il rispetto del principio Deggendorf (con conseguente blocco automatico delle nuove agevolazioni) verrà effettuato tramite banche dati non solo in relazione ai destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, ma anche ai destinatari di ordini di recupero in tutti gli altri settori, attraverso la piena interoperabilità (bidirezionale, a questo</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		scopo) delle banche dati settoriali con la BDA.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: Realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato.	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: Previsione di un Programma formativo, anche con modalità di formazione "a cascata", rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di assistenza tecnica.	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3: organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31-dic-2016	Ministero dello sviluppo economico	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 4: creazione di una sezione all'interno di OpenCoesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che sia interoperabile con il Registro nazionale degli aiuti e con il registro degli aiuti di Stato agricoli	31-dic-2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero dello sviluppo economico Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 5: pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali.	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G5 - Esistenza di dispositivi che	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni	Azione 6: creazione di un forum informatico	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, il DPS e il MIPAAF dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.		la coesione economica Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 7: individuazione per ogni Autorità di Gestione di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in raccordo con DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscono la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA).	31-dic-2016	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione Regioni in raccordo con CE	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
				Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali				
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: istituzione di apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato presso ogni Autorità di Gestione dei programmi operativi o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.	31-dic-2016	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 3: istituzione di un coordinamento sistematico con le Autorità di Gestione dei programmi operativi, ai fini della notifica di regimi quadro di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE.	31-dic-2015	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 4: supporto tecnico a distanza per la corretta alimentazione del sistema e affiancamento tecnico sulle nuove funzionalità	31-dic-2016	Ministero dello Sviluppo Economico	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.		tecniche del sistema anche attraverso workshop aperti a tutte le amministrazioni centrali e regionali e ai soggetti tenuti all'utilizzo del sistema.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 5: con particolare riguardo all'adeguamento dei regimi di aiuti di Stato alle nuove normative comunitarie di settore, creazione di meccanismi di accompagnamento delle amministrazioni centrali, regionali e locali, nonché di verifica e monitoraggio aventi ad oggetto le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	SI	SI		Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC.
G6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del	Cfr. Accordo di Partenariato Gli interventi realizzati nell'ambito del Programma ai quali si	31-dic-2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	SI	SI		Decreto 52/2015 del Ministero dell'Ambiente, che stabilisce linee guida per la procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Caricata su SFC in data 22 marzo 2016 e 27 aprile 2016 la documentazione attestante il

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	Parlamento europeo e del Consiglio (VAS).	applichi l'allegato II della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente nella quale sia dichiarata la conformità della normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitari.						completamento del percorso indicato dal Piano d'Azione Nazionale.
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per il seguente indicatore: 1) traffico ferroviario merci generato da porti e interporti. L'indicatore sarà quantificato dal Dipartimento Politiche di Coesione a seguito della	31-dic-2015	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione	SI	SI		Nel corso del 2016 a seguito degli incontri del tavolo di lavoro promosso dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-NUVAP e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha coinvolto Ferrovie dello Stato Italiane e Istat, nel Dicembre del 2016 è stata prodotta dal Gruppo FS una prima quantificazione dell'indicatore. Il dato aggregato su scala regionale è stato adottato come baseline dell'indicatore del PON per l'anno 2015. La nota metodologica

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
<p>conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.</p>		<p>disponibilità dei dati da parte del Sistema Statistico Nazionale con cui il Dipartimento Politiche di Coesione ha avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell'Accordo di Partenariato. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità.</p>						<p>prot. n. 4847 del 15.05.2017 è stata caricata su SFC in data 15.05.2017.</p>

Tabella 15 Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	1 - Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definiscano:	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposiz. doc prelim ambientale con interlocuzione con Autorità competente e avvio procedura scoping su bozza All. Infrastrutture coerente con criteri contenuti nelle linee guida EAC. Interlocuzione con DG Regio e Move. 8/2015 • Esame in CdM di All. a Nota di Aggiornamento al DEF, trasmissione alle Camere per delib. parlamentari. 9/2015 • Conclusione iter approvazione parlam. e trasmissione a Conferenza Unificata. Conclusione procedura scoping 10/2015 • Predisposiz. RA, sintesi non tecnica e eventuali revisioni alla stesura dell'All., Comunicazione a Autorità competente e avvio consultazione pubblica 11/2015 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi informativi e statistici	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione Intesa in Conferenza Unificata, conclusione consultazione pubblica e avvio istruttoria dell'Autorità competente per parere motivato 01/2016 • Predisposiz. parere DM (MATTM e MIBACT), stesura def. Allegato, RA e sintesi non tecnica e conferma in CDM (approv def) 04/2016 • Trasmissione a CIPE e avvio istruttoria 05/2016 • Delibera CIPE e pubblicazione 06/2016 						
T07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo	2 - il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'articolo 10 del regolamento (UE) n. .../2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, comprese le priorità per gli investimenti in materia di:	<ul style="list-style-type: none"> • I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi informativi e statistici	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.								
T07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	3 - assi principali della rete RTE-T e rete globale in cui si prevedono investimenti del FESR e del Fondo di coesione; e	<ul style="list-style-type: none"> I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi informativi e statistici	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.
T07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che	4 - viabilità secondaria;	<ul style="list-style-type: none"> I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi informativi e statistici	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.								
T07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	5 - un piano realistico e maturo riguardante i progetti per i quali si prevede un sostegno da parte del FESR e del Fondo di coesione;	<ul style="list-style-type: none"> I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi informativi e statistici	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.
T07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello	6 - misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.	<ul style="list-style-type: none"> I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.				informativi e statistici				
T07.2 - Ferrovie: l'esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T. Gli investimenti coprono asset mobili, interoperabilità e sviluppo delle capacità.	1 - Esistenza di una sezione dedicata allo sviluppo della rete ferroviaria all'interno di uno o più piani o quadri di cui sopra che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definiscano un piano di progetti realistici e maturi (compresi una tabella di marcia e un quadro di bilancio);	<ul style="list-style-type: none"> I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi informativi e statistici	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.
T07.2 - Ferrovie: l'esistenza nell'ambito di uno o più piani o	2 - misure intese ad assicurare la capacità degli organismi	<ul style="list-style-type: none"> I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T. Gli investimenti coprono asset mobili, interoperabilità e sviluppo delle capacità.	intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.	integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato		Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi informativi e statistici				superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.
T07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali:	1 - Esistenza di una sezione sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali nell'ambito di uno o più piani o di uno o più quadri dei trasporti che:	<ul style="list-style-type: none"> I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.								
T07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti	2 - soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica;	<ul style="list-style-type: none"> I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi informativi e statistici	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.								
T07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a	3 - definiscano un piano di progetti realistici e maturi (tra cui un calendario e un quadro di bilancio);	<ul style="list-style-type: none"> I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi informativi e statistici	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.								
T07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a	4 - misure intese ad assicurare la capacità degli organismi intermedi e dei beneficiari di realizzare il piano dei progetti.	<ul style="list-style-type: none"> I contenuti volti al soddisfacimento del criterio saranno integrati nell'Allegato sottoposto a iter approvativo secondo quanto sopra riportato 	30-giu-2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, i Sistemi informativi e statistici	SI	SI		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione e completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.								

14. Informazioni supplementari che possono essere aggiunte, a seconda del contenuto e degli obiettivi del PO (art. 111 (4), secondo comma, (a, b, c, d, g, e h) Reg. (UE) n. 1303/2013)

14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

L'assetto strategico-programmatico non esplicita il contributo del Programma allo sviluppo territoriale, ciononostante è da leggersi in tale ottica l'approccio partenariale perseguito nell'ambito delle ALI e già illustrato nella presente relazione ai par. 2. 3.1 e 11.1.

14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

Come già brevemente descritto nella Sezione 2 della presente Relazione, l'annualità 2016 ha rappresentato un momento di rilevante avanzamento per le azioni di rafforzamento della capacità dei soggetti di riferimento per il Programma Operativo, in linea con quanto programmato nel PRA adottato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione ha dunque avviato iniziative di formazione mirata, continua e specialistica, sia nei confronti del personale, sia verso i beneficiari finali. In particolare, è stato concluso il primo ciclo di formazione sulla gestione dei fondi comunitari per il personale interno addetto al Programma, in capo all'AdG, all'AdC ed all'Ufficio di Controllo di Primo Livello (UCIL).

E' stato avviato, a favore dei beneficiari finali già identificati da PON, l'iter di formazione e di informazione generale sulle finalità strategiche del Programma e su aspetti legati all'applicazione della normativa nazionale e comunitaria. Tale attività ha già registrato lo svolgimento di giornate di formazione in presenza, che proseguiranno con corsi di formazione in presenza e a distanza propedeutici allo svolgimento di ulteriori approfondimenti di tipo frontale.

Per ciò che riguarda l'attuazione del PRA si segnala che gli interventi previsti risultano quasi tutti avviati (21 su 22) e circa il 55% di questi è già concluso (12 su 22). Le misure completate attengono principalmente agli interventi relativi agli aspetti di semplificazione legislativa e procedurale, a quelli connessi al miglioramento delle competenze interne dell'Amministrazione (formazione specialistica) e agli interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni (capacità di realizzazione nel rispetto della tempistica prevista).

Alla data del 31 dicembre 2016 sono state realizzate attività coerenti alle linee 6.1 "Interventi di semplificazione Legislativa e procedurale", 6.2 "interventi sul personale" e 6.3 "Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni", che hanno determinato un sensibile avanzamento del Piano nel suo complesso.

Durante tutta l'annualità 2016, le strutture amministrative impegnate nell'attuazione del PRA hanno contribuito ad imprimere una accelerazione all'avanzamento degli interventi tesi al rafforzamento amministrativo, favorendo un recupero dei ritardi inizialmente registrati. Complessivamente, sono stati attivati 13 nuovi interventi (su 21 totali) e si sono completate 8 misure (su 12 totali).

Gli interventi completati attengono principalmente agli aspetti connessi al miglioramento delle competenze specialistiche del personale interno (sezione 6.2) e agli ambiti di azione ritenuti prioritari a garantire l'efficacia dell'attuazione e della gestione del Programma Operativo (sezione 6.3).

Il processo di raggiungimento dei target previsti nel PRA è sostanzialmente in linea con la tempistica definita; allo stato attuale risultano conseguiti 2 target, mentre per altri si registra un grado di avanzamento significativo. E' da sottolineare che per alcuni di essi, pur essendo rispettata la tempistica iniziale (4 dei 7 target hanno come riferimento il 2017), è molto forte il collegamento con la fase attuativa degli interventi del PON e, pertanto, la misurazione dei risultati conseguiti sarà possibile soltanto a partire dai prossimi report di monitoraggio. I pochi casi di slittamento dei tempi di realizzazione di alcune misure non costituiscono di per sé elementi di criticità per l'attuazione del Piano e per il conseguente raggiungimento dei risultati attesi.

La maggior parte degli interventi avviati (11 su 13) riguarda le funzioni trasversali e gli strumenti comuni, e, in particolar modo, aspetti di rafforzamento della governance del Programma e di gestione informatizzata delle procedure e delle informazioni connesse all'avanzamento delle attività del PON. Una particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dei sistemi di controllo amministrativo delle azioni promosse dal PON, attraverso la predisposizione di checklist *ad hoc* per i beneficiari e la ingegnerizzazione delle procedure di controllo attraverso sistemi informativi idonei.

Infine, il potenziamento dell'organico, da impegnare nelle attività di gestione del programma Operativo si è realizzato attraverso l'avvio di 2 specifici interventi. Il primo riguarda la stesura di una prima bozza che definisce meccanismi di incentivazione per il personale da impegnare nelle Divisioni coinvolte nel PON, il secondo, l'assegnazione alla Direzione di figure professionali selezionate nell'ambito del concorso RIPAM, oltre al personale interno proveniente da altre direzioni disponibile a supportare le attività del PON.

A ciò si aggiunga, come anticipato al par. 3.1, che l'Amministrazione ha attivato una serie di procedure di gara per avvalersi di servizi di supporto tecnico ed operativo per la gestione del PON, per la valutazione indipendente del Programma, ed anche per migliorare ed accelerare l'avanzamento dello stesso PRA.

In definitiva, considerando gli interventi avviati e le attività messe in campo, è importante sottolineare i significativi progressi registrati nell'avanzamento complessivo del PRA e gli apprezzabili risultati conseguiti sul piano della qualità delle scelte compiute, della organizzazione dei processi attuativi, delle conoscenze acquisite, e della capacità tecnico-amministrativa delle diverse strutture coinvolte. Si tratta di risultati da valutare prioritariamente sul piano qualitativo che anche se, allo stato attuale, non possono essere misurati e valorizzati in termini quantitativi rappresentano di certo, per l'Amministrazione, elementi di grande valore da cui non si potrà prescindere nel proseguire il cammino intrapreso verso l'obiettivo di migliorare l'efficacia della macchina amministrativa e l'efficienza degli interventi cofinanziati dal Programma Operativo.

In generale, l'avanzamento delle misure del PRA, così come si evince dai rapporti di monitoraggio, non è completamente in linea con le tempistiche attese ed evidenzia una serie di difficoltà iniziali che ne hanno - di fatto - provocato un rallentamento della fase attuativa. Molti elementi, anche esterni alla volontà dell'Amministrazione, possono contribuire a spiegare – e in parte giustificare – la performance attuale del Piano. Per molti interventi, la fase di avvio e di messa a regime, è stata condizionata dal processo di adeguamento della macchina amministrativa al nuovo contesto programmatico ed operativo, e dal necessario consolidamento della Struttura di Gestione del Programma Operativo 2014-20. Alcuni ritardi nell'applicazione di disposizioni normative piuttosto che nella nomina formale di figure responsabili dell'attuazione del Programma hanno inciso sull'efficacia complessiva e reso più difficile il contesto generale all'interno del quale si è delineato il percorso di attuazione del Piano.

Allo stato attuale molti ritardi iniziali sono stati recuperati ed alcune delle criticità iniziali risolte; tutto ciò ha consentito, soprattutto nell'ultimo quadrimestre del 2016, di imprimere una forte accelerazione alle attività. E' da segnalare che, con l'intento di accrescere ulteriormente la capacità amministrativa interna e di migliorare la gestione del PON, è in atto una profonda riflessione interna in merito ad un possibile adeguamento dell'impianto strategico del PRA al contesto operativo di riferimento, certamente mutato rispetto alla fase iniziale di impostazione del Piano stesso.

In conclusione si può evidenziare che l'organizzazione amministrativa complessiva è focalizzata in maniera efficiente sugli obiettivi da conseguire, e la piena mobilitazione delle diverse strutture coinvolte

nell'attuazione del PRA possono garantire un costante orientamento al miglioramento della qualità degli interventi e dell'efficacia dell'azione amministrativa. I risultati conseguiti sono incoraggianti e indicano che la direzione intrapresa è sicuramente quella giusta.

14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

Il Programma non prevede l'attuazione di misure interregionali e transnazionali.

14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini Marittimi

Nell'ambito della sinergia tra i fondi e tra le strategie di sviluppo promosse dall'Unione europea, il PON I&R condivide gli obiettivi di sviluppo e sposa appieno le strategie di crescita proposte dalla Strategia per la Regione Adriatico-Ionica EUSAIR per le regioni italiane meno sviluppate (Puglia, Calabria e Sicilia sono le Regioni interessate alla strategia), in particolare, attraverso il perseguimento dell'obiettivo specifico II.1. "Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale" realizzando interventi di: (i) potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali dei nodi Core interessati anche dalla strategia EUSAIR, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi (LdA II.1.1); (ii) potenziamento dei collegamenti multimodali dei suddetti nodi con la rete globale ("ultimo miglio"), favorendo una logica di unitarietà del sistema (LdA II.1.2); (iii) ottimizzazione della filiera procedurale del trasporto merci, compresa quella doganale, attraverso l'interoperabilità tra i sistemi/piattaforme telematiche in via di sviluppo, in una logica di single window/one stop shop (LdA II.1.3).

In tal senso, rilevante è il contributo delle quattro aree logistiche integrate, ovvero del Polo logistico di Gioia Tauro, del Sistema pugliese-lucano, del Quadrante sud orientale della Sicilia e del Quadrante occidentale Sicilia che sono state individuate dal Programma come rilevanti per contribuire alla strategia EUSAIR ed i cui obiettivi, pertanto, saranno considerati nella fase di definizione della rispettive strategie e nella rilevazione dei relativi fabbisogni per la promozione e programmazione degli interventi.

Ulteriore contributo del PON I&R alla Strategia EUSAIR è da riferirsi all'implementazione e sviluppo degli interventi finalizzati a realizzare lo Sportello Unico Doganale, nell'ottica della creazione di una single window nazionale, attraverso il coinvolgimento dei principali soggetti coinvolti ovvero l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il Comando delle Capitanerie di Porto e Uirnet Spa.

In tale cornice, l'Autorità di Gestione, con l'intento d'individuare progetti capaci di garantire il massimo valore aggiunto per il conseguimento degli obiettivi della strategia EUSAIR, ha previsto, in fase di selezione, l'applicazione di appositi criteri di premialità. Tuttavia, in ragione delle attività in corso di completamento riguardanti la definizione del parco progetti, anche in considerazione dei lavori avviati nel quadro del percorso partecipativo delle ALI, si darà conto delle operazioni ammesse a finanziamento e rispondenti alle finalità EUSAIR nell'ambito della Relazione al 2017.

Utile inoltre rappresentare che il MIT è l'Amministrazione centrale incarica per l'implementazione del Pilastro 2, *Connecting the Region*, per il quale è stata attivata un'apposita *task force* all'interno del Ministero che coinvolge le diverse Direzioni Generali, ed in particolare la Direzione generale su cui è incardinato il PON. Inoltre, nel lavoro di candidatura dei progetti al *label* EUSAIR, alcuni dei progetti proposti per il PON sono anche selezionati come prioritari nell'ambito del *Thematic Steering Group*.

14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà,

discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

Le misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale non sono pertinenti con le finalità e i settori di intervento del Programma di cui trattasi.

15. Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di PO (art. 21 (2) e art. 22 (7) del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Cfr tabella 6 par. 3.4